

Bilancio Sociale 2023

SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ARCOBALENO ARL



Sommario

1.	PREMESSA/INTRODUZIONE.....	4
2.	NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE.....	5
3.	INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE	6
	Aree territoriali di operatività.....	7
	Valori e finalità perseguite (missione dell'ente – come da statuto/atto costitutivo)	7
	Attività statutarie individuate e oggetto sociale (art. 5 DL n. 117/2017 e/o all'art. 2 DL legislativo n. 112/2017 o art. 1 l. n. 381/1991).....	7
	Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale.....	8
	Collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...)	8
	Contesto di riferimento.....	9
	Storia dell'organizzazione	10
4.	STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE.....	13
	Consistenza e composizione della base sociale/associativa	13
	Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi	13
	Modalità di nomina e durata carica.....	14
	N. di CdA/anno + partecipazione media.....	14
	Tipologia organo di controllo	14
	Mappatura dei principali stakeholder	15
	Presenza sistema di rilevazioni di feedback	18
	Commento ai dati:	18
5.	PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE.....	30
	Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario)	30
	Composizione del personale.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
	Attività di formazione e valorizzazione realizzate	33
	Contratto di lavoro applicato ai lavoratori.....	33
	Natura delle attività svolte dai volontari	34
	Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari "emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati"	34
	Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente.....	34
	In caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito.....	34
6.	OBIETTIVI E ATTIVITÀ.....	35
	Dimensioni di valore e obiettivi di impatto	35
	Output attività.....	38
	Tipologie beneficiari (cooperative sociali di tipo A):	39
	Tipologia attività esterne (Eventi di socializzazione organizzati a contatto con la comunità locale): nel corso del 2023 non sono state svolte attività esterne in questa fase di progetto; sono previste le attività esterne nell'annualità 2024.....	41
	Possesso di certificazioni di organizzazione, di gestione, di qualità (se pertinenti).....	42
	Explicitare il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati.....	42
	La stabilità e continuità progettuale sono stati obiettivi di gestione individuati dal nostro CDA. Questi obiettivi sono stati pienamente raggiunti grazie al lavoro di progettazione, alla scelta politica di dare continuità a servizi che rientrano nei livelli essenziali di assistenza sociale, grazie alla scelta dello stesso CDA di accedere ad un anticipo di fattura con Banca Etica al fine di poter dare stabilità alla gestione economica dei progetti.....	42
	Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni	42

7.	SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA	43
	Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati.....	43
	Capacità di diversificare i committenti.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
	Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi (se prevista).....	43
	Finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse	45
	Segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi	45
8.	INFORMAZIONI AMBIENTALI	46
	Tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte.....	46
	Politiche e modalità di gestione di tali impatti.....	46
	Indicatori di impatto ambientale (consumi di energia e materie prime, produzione di rifiuti ecc.) e variazione dei valori assunti dagli stessi	46
9.	INFORMAZIONI SU RIGENERAZIONE ASSET COMUNITARI	48
	Tipologia di attività.....	48
	Descrizione sintetica delle attività svolte in tale ambito e dell'impatto perseguito attraverso la loro realizzazione	48
	Caratteristiche degli interventi realizzati	48
	Coinvolgimento della comunità.....	48
	Eventi/iniziative di sensibilizzazione sul tema della rigenerazione degli asset comunitari.....	48
10.	ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE.....	49
	Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale	49
	Non ci sono contenziosi e controversie rilevanti.....	49
	Altri aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc.....	49
	La COOPERATIVA/impresa sociale ha adottato il modello della L. 231/2001?.....	49
	La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito il Rating di legalità?	49
	La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito certificazioni di qualità dei prodotti/processi?	49
11.	MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE (modalità di effettuazione degli esiti) 50	
	Relazione organo di controllo	51

1. PREMESSA/INTRODUZIONE

Dobbiamo dare forma al nostro futuro in Arcobaleno

“Abbiamo bisogno di mappe per decidere le rotte” è questo non solo un slogan, ma un impegno per i naviganti. Ogni cooperativa sociale è una grande orchestra, un meccanismo complesso che, se non produce buona musica, diventa molesto.

In quest'ultimo anno abbiamo visto come la nostra Cooperativa, arricchita dal supporto di tanti giovani professionisti, ha potuto portare avanti progettualità importanti, facendo la differenza, esaltando quella che è la dimensione politica del nostro operare.

E' stato un anno importante perché ci ha visti impegnati su progetti di valenza sociale e territoriale davvero rilevanti per i contenuti, per l'impatto sul territorio, per i valori che sono alla base.

“Piu' Supreme Capitanata ha rappresentato un sfida importante per gli obiettivi che lo stesso progetto si pone e per le azioni messe in campo. Lo sfruttamento delle persone impegnate nel lavoro agricolo costituisce uno dei problemi più rilevanti di questo territorio; la sicurezza sociale, la dignità dell'uomo e creazione di percorsi virtuosi di integrazione tra comunità e cittadini stranieri. L'iniziativa regionale di Più Supreme Capitanata ha rappresentato oramai una buona prassi e uno strumento in grado di attivare processi virtuosi di integrazione nel nostro contesto.

Il progetto “Pis-Prins” che rappresenta un nuovo modello di intervento e cambio di paradigma nella lotta alla grave marginalità: da un sistema di cura della marginalità ad un sistema in cui viene implementazione una rete territoriale di servizi a protezione della grave marginalità.

Stiamo prendendo sempre più coscienza del valore fortemente politico del nostro lavoro sociale: ci occupiamo di riconoscimento di diritti, di rimozione delle cause che generano disuguaglianze e di offrire opportunità di crescita e di sviluppo personale.

In questo anno sociale, abbiamo capito come è importante cambiare “lenti” per guardare il territorio, interagire con ciò che è fuori dal nostro contesto, per evitare di rimanere chiusi dentro, dentro i nostri sistemi, imbrigliati da servizi che sembrano consolidati.

Dal progetto “Più Supreme” al progetto Dea (Digital Empowerment Academy) a valere sul Fondo per la Repubblica Digitale, ci siamo resi conto che sono tante le sfide che possiamo cogliere, le strade nuove da percorrere.

Il rapporto e la relazione con gli altri non solo vanno coltivate quotidianamente, rigenerate e alimentate, ma occorre investire perché ci aiuta a trovare soluzioni nuove e sperimentarci su nuove esperienze, perché il territorio entri nella progettazione sociale per fare comunità.

*(di **Domenico la Marca**)*

Il Bilancio Sociale è un documento di rendicontazione per mezzo del quale un Ente del Terzo Settore, un'azienda o un ente pubblico, con la partecipazione attiva degli stakeholder o portatori d'interesse, registra non solo i profili economici, patrimoniali e finanziari, ma anche le attività e i traguardi raggiunti in campo sociale e ambientale.

Dal 2013 la nostra cooperativa redige ogni anno il bilancio sociale che viene pubblicato sul sito: <https://arcobalenofoggia.it>

2. NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Il lavoro sinergico frutto della collaborazione dei colleghi dei diversi uffici ha permesso così di raccogliere i dati necessari e gli elementi utili per effettuare un'analisi di informazioni ricca ed articolata, che rimanda a esperienze e momenti di vita vissuti in prima linea.

Ai fini della predisposizione del Bilancio Sociale hanno concorso le seguenti attività:

- raccolta di informazioni provenienti da più fonti, interne ed esterne;
- elaborazione dei dati;
- stesura del documento;
- presentazione, discussione ed approvazione del documento in CdA;
- presentazione, discussione ed approvazione del documento in l'Assemblea dei Soci;
- diffusione ai principali stakeholders;
- divulgazione tramite la pubblicazione sul sito web <https://arcobalenofooggia.it> ;
- divulgazione tramite la pubblicazione sulla pagina fb <https://www.facebook.com/baobabcentrointerculturale> ;
- invio per e-mail di copia digitale ai soci;
- messa a disposizione di alcune copie cartacee presso le sedi.

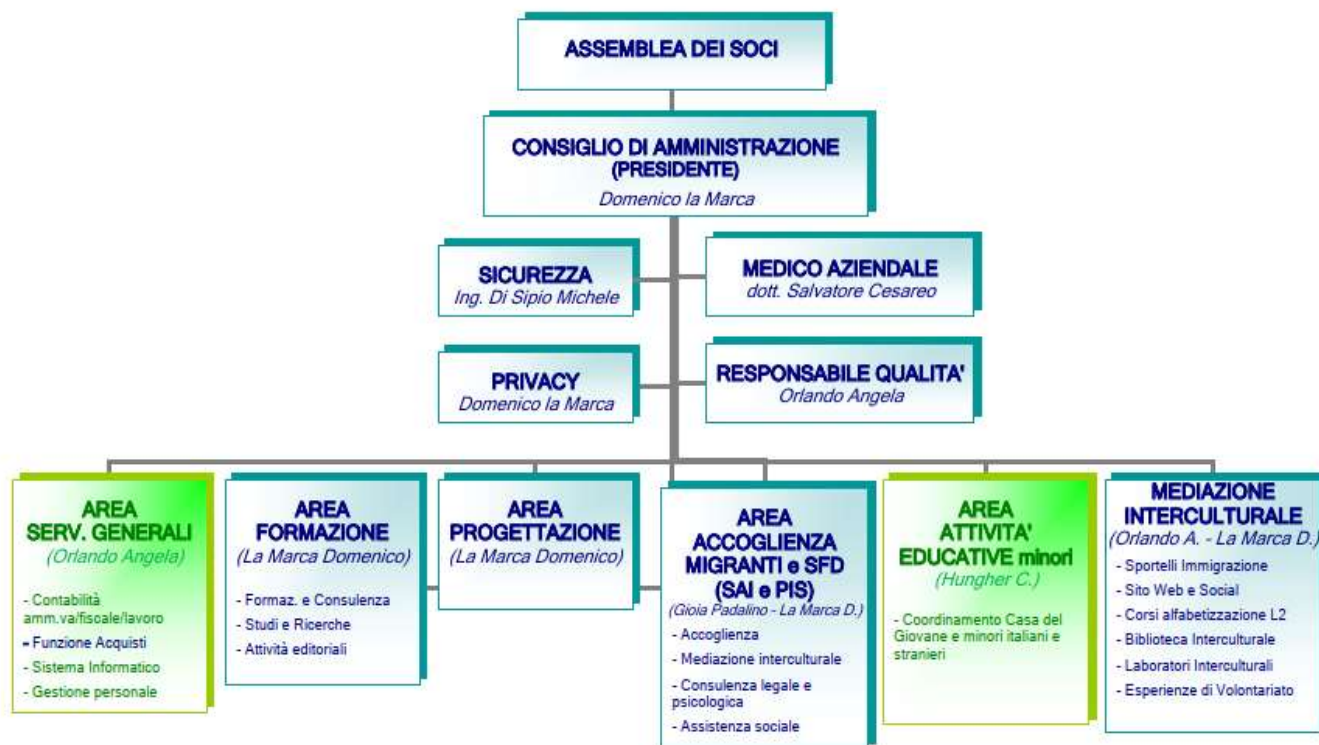


3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Informazioni generali:

Nome dell'ente	ARCOBALENO
Codice fiscale	04743880728
Partita IVA	02274640719
Forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore	Cooperativa Sociale di tipo A
Indirizzo sede legale	VIA DELLA REPUBBLICA, 82 - FOGGIA (FG)
Altri indirizzi	sede operativa: Viale Candelaro, 90 - FOGGIA (FG)
	sede amministrativa: c/o Villaggio Don Bosco in località Vaccarella - LUCERA (FG)
N° Iscrizione Albo Cooperative	A113733
Telefono	0881.712317
Sito Web	https://arcobalenofoggia.it
Email e PEC	arcobaleno.coop.soc@gmail.com ;
Pec	cooperativa.arcobaleno@pec.it
Codici Ateco	88.99.00

Organigramma di 1° livello



LEGENDA:
il colore **AZZURRO** rientra nel Sistema Gestione Qualità

Aree territoriali di operatività

L'area di azione della cooperativa si articola e ramifica nei vari comuni e ambiti appartenenti alla provincia di Foggia e, comunque, nell'ambito della Regione Puglia.

Valori e finalità perseguite (missione dell'ente – come da statuto/atto costitutivo)

La Cooperativa ha lo scopo di:

- perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e alla integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi sociali orientati in via prioritaria, ma non esclusiva, alla risposta ai bisogni di adulti, giovani e minori interessati da ogni forma di disagio, emarginazione ed esclusione sociale nonché ai bisogni di persone anziane o comunque giunte alla fase terminale della loro esistenza.
- di ottenere, tramite la gestione in forma associata e con la prestazione della propria attività lavorativa, continuità di occupazione e le migliori condizioni economiche, sociali, professionali.

Ai fini del raggiungimento degli scopi sociali e mutualistici, i soci instaurano con la cooperativa un ulteriore rapporto di lavoro, in forma subordinata o autonoma, nelle diverse tipologie previste dalla legge, ovvero in qualsiasi altra forma consenta la legislazione italiana. Le modalità di svolgimento delle prestazioni lavorative dei soci sono disciplinate da un apposito regolamento approvato ai sensi dell'articolo 6 della legge 3 aprile 2001, n. 142. La cooperativa può svolgere la propria attività anche con terzi non soci. Riguardo ai rapporti mutualistici la cooperativa deve rispettare il principio della parità di trattamento tra i soci cooperatori.

La Cooperativa Arcobaleno è consapevole che le risposte ai problemi della globalizzazione si debbano basare sull'affermazione di un concetto di cittadinanza, fatto di partecipazione, responsabilità, comportamenti quotidiani, scelte e stili di vita che rimettano al centro l'uomo, la sua dignità, rispettando la propria identità e diversità.

La cooperativa promuove quindi una cultura della solidarietà, della giustizia, della pace e della nonviolenza con particolare attenzione alla situazione e ai problemi del Sud del Mondo. Tende a realizzare una società accogliente e giusta, in cui siano attuati i principi di pari dignità sociale degli individui e dei gruppi e di sobrietà sociale.

Per far ciò vuole offrire servizi alla persona, in particolar modo persone svantaggiate (minori, migranti, poveri senza fissa dimora..), assicurando attività educative, formative e preventive, al fine di creare quella comunità accogliente capace di rispondere ai bisogni sociali emergenti, con particolare riferimento alla categorie dei minori più esposti al disagio e all'emarginazione ed è in rete con altre esperienze di associazioni e cooperative che operano a livello regionale e nazionale.

Attività statutarie individuate e oggetto sociale (art. 5 DL n. 117/2017 e/o all'art. 2 DL legislativo n. 112/2017 o art. 1 l. n. 381/1991)

Secondo l'art. 4 dello Statuto "Oggetto sociale" la cooperativa, con riferimento ai requisiti e agli interessi dei soci, si propone di gestire stabilmente o temporaneamente, in conto

proprio o per conto terzi:

- servizi e centri di riabilitazione;
- centri di accoglienza semiresidenziali e residenziali;
- attività di prevenzione;
- attività di sostegno scolastico;
- centri, strutture, spazi ed attività di socializzazione culturale, del tempo libero e del turismo sociale;
- servizi domiciliari di assistenza, sostegno e riabilitazione effettuati tanto presso le famiglie, quanto presso altre strutture di accoglienza;
- attività di sensibilizzazione ed animazione della comunità locale per renderla più consapevole e disponibile all'attenzione alle persone in difficoltà, con particolare attenzione al mondo della scuola;
- attività di formazione, consulenza, orientamento;
- attività di promozione della cultura della solidarietà, della giustizia, della pace e della nonviolenza;
- attività di rimozione delle difficoltà di ordine economico e sociale che limitano di fatto lo sviluppo dei poveri del sud del mondo.

Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale

La Cooperativa può svolgere ogni altra attività connessa all'oggetto sociale o comunque finalizzate al perseguimento degli scopi sociali, nonché compiere tutte le operazioni imprenditoriali e contrattuali ritenute necessarie o utili per la realizzazione dell'oggetto sociale o, comunque, sia direttamente che indirettamente attinenti al medesimo. Per il raggiungimento degli scopi indicati la Cooperativa è altresì impegnata ad integrare - in modo permanente o secondo contingenti opportunità - la propria attività con quella di altri enti cooperativi, di associazioni di volontariato, di federazioni locali e/o nazionali, promuovendo ed aderendo a consorzi, nella prospettiva di contribuire allo sviluppo del terzo settore.

Collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...)

Reti associative (denominazione e anno di adesione):

Denominazione	Anno
COONFCOOPERATIVE	1998
CNCA	2015
GRIS PUGLIA (Gruppi Immigrazione e Salute)	2010
Rete di Prossimità - rete informale	2019
Volontariato al VOLO	2014
Banca Popolare Etica	1999

Movimento CEM Mondialità di Brescia (Centro di Educazione alla Mondialità)	1996
R.E.T.E - Rete Educativa del Territorio	2002

Consorzi:

Nome
Consorzio di Cooperative Sociali (operanti in Capitanata) "ARANEA"
Consorzio ETIMOS - consorzio non-profit di microfinanza

Contesto di riferimento

Il contesto territoriale di riferimento in cui opera la nostra cooperativa è quella della provincia di Foggia, e comunque, della Regione Puglia. Sebbene la provincia di Bari sia quella che concentra il maggior numero di presenze straniere, al secondo posto c'è la provincia di Foggia che registra la più alta incidenza di cittadini stranieri sul totale della popolazione.

L'immigrazione stagionale rappresenta per il nostro territorio una necessità "scomoda", così veniva rilevato qualche anno fa in un lavoro di ricerca; necessità perché per l'economia agricola la manodopera straniera è fonte di guadagno per i bassi costi che permette e per la possibilità di una maggiore produzione; infatti la manodopera locale regolare e irregolare è certamente insufficiente. Scomoda, in quanto la concentrazione "spazio-tempo", se, da un lato contribuisce a rendere particolarmente vistosa la presenza degli immigrati, non permettendo alcuna forma di inserimento sociale, dall'altro, data la dimensione piccola dei centri abitati e la mancanza di servizi sufficienti a far fronte alle loro esigenze primarie, (soprattutto il problema dell'alloggio) determina non pochi problemi di ordine sociale e sentimenti di ostilità della popolazione locale.

Difficile, infine, anche perché i lavoratori stagionali spesso vivono in condizioni precarie e facilmente diventano "prede" di caporali e vittime di lavoro nero. La difficoltà al reperimento di alloggi, la mancanza di punti di riferimento per un orientamento, informazioni rendono i lavoratori immigrati stagionali una delle categorie più a rischio in quanto si trovano in una condizione di "vulnerabilità sociale" accentuata.

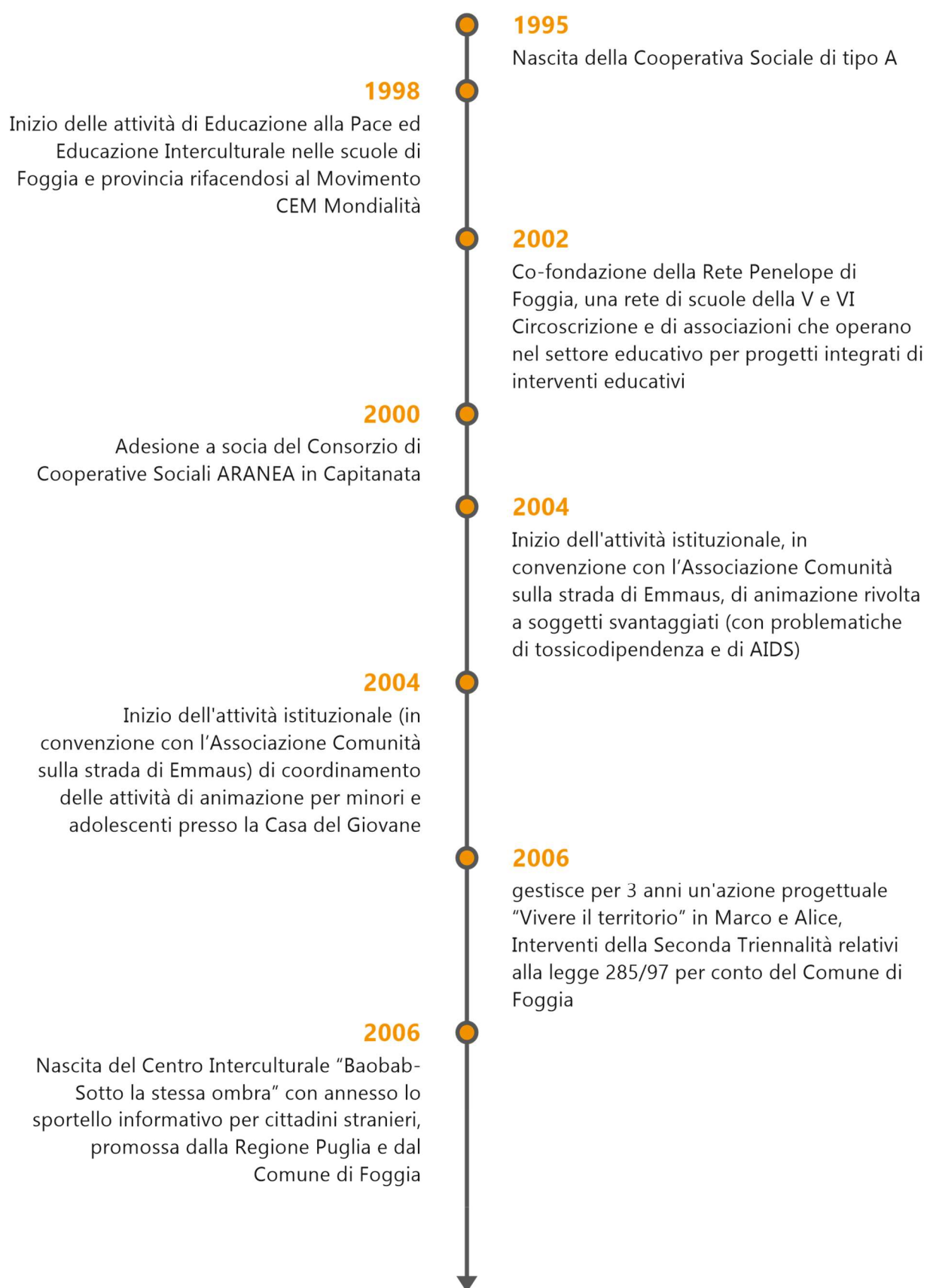
Secondo l'Indagine Sotto la soglia sul disagio abitativo degli immigrati nell'Italia Meridionale e in Puglia, in area rurale la situazione abitativa peggiore si registra nel Foggiano, dove non a caso, si esprime uno dei tassi più elevati di lavoro irregolare dell'intero paese, compiuto in larga parte da braccianti immigrati; gli edifici fatiscenti e privi di servizi dove vivono tanti di questi braccianti (molti dei quali ridotti quasi in condizione di schiavitù), sono in realtà, le basi di raccolta della forza lavoro che viene gestita dalla malavita interessata a sfruttare al meglio il mercato delle braccia, offrendo anche un ricovero; trattandosi nella maggioranza dei casi di singoli lavoratori, non devono tenere conto delle esigenze di un nucleo familiare e per tale motivo, sono disposti a accettare anche situazioni di estremo disagio.

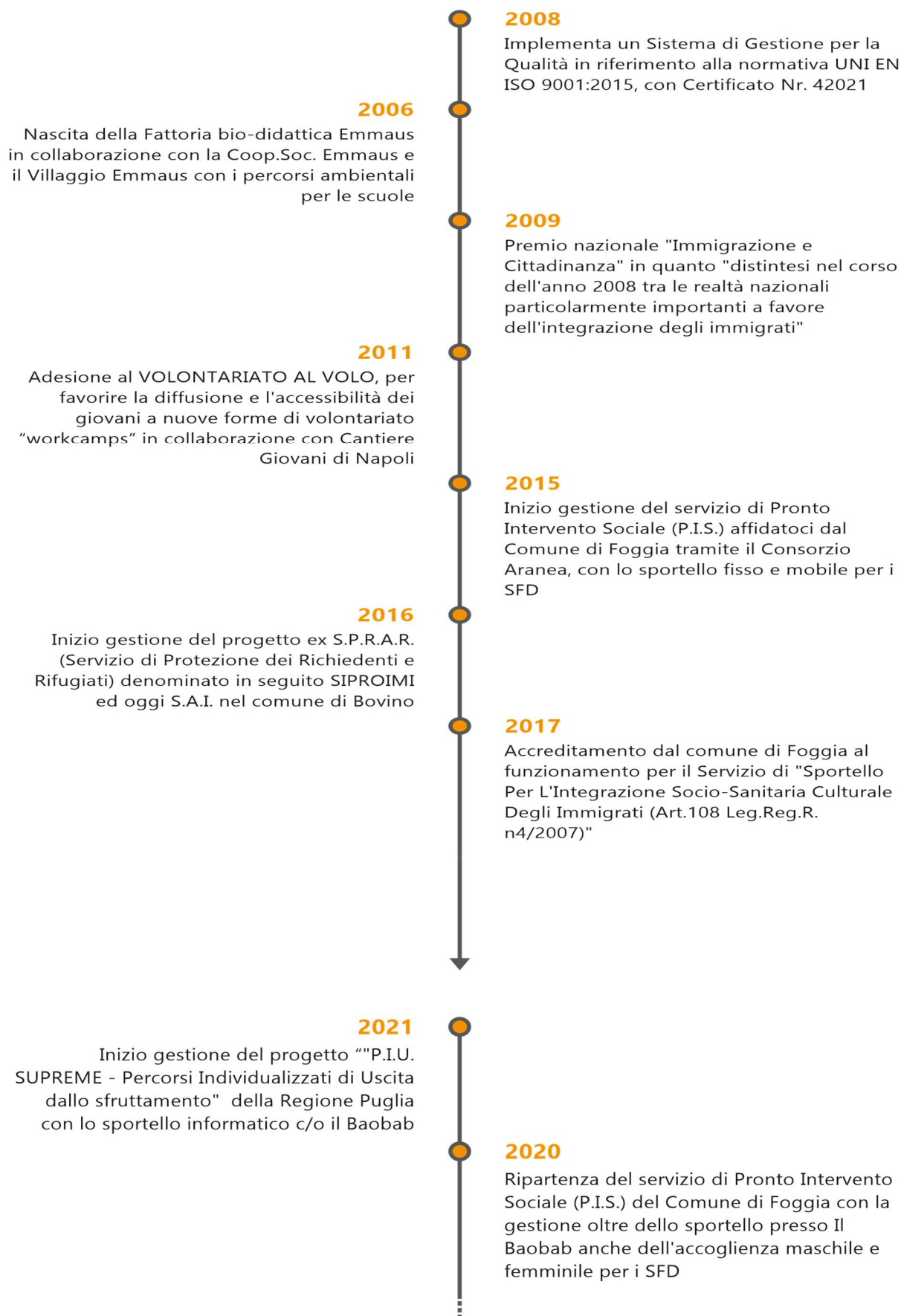
Se una minima risposta è stata data in questi anni dal volontariato, forte ancora è

- il bisogno di un'accoglienza "dignitosa", dove il lavoratore straniero, dopo una giornata di lavoro, possa usufruire di servizi igienico sanitari, di posti letto e una mensa.
- l'esigenza di supportare orientare e informare i lavoratori stranieri impegnati nel lavoro, al fine di difenderli, di prevenire situazioni e occasioni di sfruttamento.
- la necessità di creare occasioni di socializzazione per non farli sentire soli, incontro e conoscenza, di formazione al fine di rendere meno difficile la loro permanenza in Capitanata.

Storia dell'organizzazione

Molti dei soci fondatori sono tra quei docenti ed altri operatori sociali che fin dagli anni '80, collegandosi ad altre realtà nazionali, si sono posti l'interrogativo di cercare proposte concrete di educazione alla pace elaborando percorsi da sperimentare nelle proprie realtà. La cooperativa Arcobaleno opera dal 1995 nel settore educativo e socio assistenziale. E' stata attiva nella provincia di Foggia per la conoscenza e la diffusione del consumo critico e consapevole, del commercio equo e solidale e della finanza etica. Rifacendosi al Movimento CEM Mondialità di Brescia (Centro di Educazione alla Mondialità) si è specializzata nei primi anni di attività nell'animazione interculturale elaborando percorsi e programmi didattici per le scuole.





4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

Consistenza e composizione della base sociale/associativa

Numero	Tipologia soci
16	Soci cooperatori lavoratori
10	Soci cooperatori volontari
0	Soci cooperatori fruitori
0	Soci cooperatori persone giuridiche
0	Soci sovventori e finanziatori

I 16 soci sono Ordinari.

Lo statuto individua tre diverse categorie di soci:

- i soci ordinari (prestatori e fruitori): rappresentano la quasi totalità dei soci; possono essere soci coloro che intendono perseguire gli scopi partecipando alle attività sociali.
- i soci volontari: prestano la loro attività gratuitamente, per fini solidaristici; il loro numero non può superare la metà del numero complessivo dei soci;
- soci sovventori.

Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi

Dati amministratori – CDA:

Nome e Cognome amministratore	Rappresentante di persona giuridica – società	Sesso	Età	Data nomina	Eventuale grado di parentela con almeno un altro componente C.d.A.	Ruoli ricoperti in comitati per controllo, rischi, nomine, remunerazioni, sostenibilità	Presenza in C.d.A. di società controllate o facenti parte del gruppo o della rete di interesse	Indicare se ricopre la carica di Presidente, vice Presidente, Consigliere delegato, componente, e inserire altre informazioni utili
Domenico la Marca	Sì	M	51	12 dicembre 2022	no	Responsabile e della Privacy	No	Presidente
Cornelia Hunger	No	F	47		no		No	Vicepresidente
Orlando Angela	No	F	50		no	Rappresentante sistema di Gestione della Qualità	No	Consigliera
Gioia Natalia Padalino	No	F	39		no		No	Consigliera
Cornelia Rosiello	No	F	82		no		No	Consigliera

Descrizione tipologie componenti CdA:

Numero	Membri CdA
5	totale componenti (persone)
1	di cui maschi
4	di cui femmine
0	di cui persone svantaggiate
0	di cui persone normodotate
4	di cui soci cooperatori lavoratori
1	di cui soci cooperatori volontari
0	di cui soci cooperatori fruitori
0	di cui soci sovventori/finanziatori
0	di cui rappresentanti di soci cooperatori persone giuridiche
0	Altro

Modalità di nomina e durata carica

L'Assemblea elegge il Consiglio di Amministrazione (CdA).

L'attuale CdA è stato nominato a Dicembre del 2022 e sarà in carica fino a dicembre 2025 ed è composto da 5 membri, soci non lavoratori e/o lavoratori.

Il CdA assume le decisioni relative alle strategie da adottare per il consolidamento e lo sviluppo dell'attività della Cooperativa; è investito dei più ampi poteri per la gestione della società. Esso può deliberare pertanto su tutti gli atti e le operazioni necessarie per l'attuazione dell'oggetto sociale.

N. di CdA/anno + partecipazione media

08/2023

Partecipazione 100%

Persone giuridiche:

Nominativo	Tipologia
-	-

Tipologia organo di controllo

Non previsto.

Partecipazione dei soci e modalità (ultimi 3 anni):

Anno	Assemblea	Data	Punti OdG	% partecipazione	% deleghe
2023	ordinaria	16/06/2023	1) approvazione del bilancio al 31/12/2022 con relativa nota integrativa; 2) approvazione bilancio sociale.	40,00	0,00
2022	ordinaria	12/12/2022	1) Nomina componenti organo amministrativo 2) Nomina Presidente e vice-Presidente 3) Lettura del verbale di revisione annuale del 07/09/2022 ai sensi del D. Lgs. 2 agosto 2002 n. 220.	40,00	0,00
2022	ordinaria	04/07/2022	1) approvazione del bilancio al 31/12/2021 con relativa nota integrativa e bilancio sociale; 2) lettura del verbale di revisione annuale del 05/08/2021 ai sensi del D. Lgs. 2 agosto 2002 n. 220;	40,00	0,00
2021	ordinaria	28/06/2021	1) approvazione del bilancio al 31/12/2020 e relativa nota integrativa; 2) lettura del verbale di revisione annuale	26,00	0,00

L'Assemblea dei Soci è l'organo sovrano della Cooperativa le cui funzioni sono disciplinate dalla norma di legge e dallo Statuto Sociale.

All'Assemblea dei soci hanno il diritto di partecipare tutti i soci. E' possibile partecipare alle assemblee anche mediante delega; in questo caso ogni delegato non può rappresentare più di tre soci.

L'Assemblea dei soci può essere Ordinaria o Straordinaria. All'Assemblea è demandato il compito di approvare il bilancio, di destinare gli utili, di nominare gli amministratori; di modificare lo Statuto e, in generale, delibera sulle più importanti questioni inerenti la gestione della Società. L'Assemblea ordinaria si riunisce almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio d'esercizio e ogniqualvolta il CdA lo ritenga necessario o ne sia fatta richiesta per iscritto, con indicazioni delle materie da trattare da almeno un decimo dei soci.

La partecipazione qualitativa alla vita dell'ente si basa su una serie di indicatori che vanno oltre la mera quantità di interventi o richieste dei soci, concentrandosi invece sulla rilevanza, sul coinvolgimento, sulla diversità, sulla preparazione, sul rispetto delle regole, sui contributi alla strategia e sulla governance, sulla partecipazione al di fuori delle riunioni e sul feedback continuo.

Mappatura dei principali stakeholder

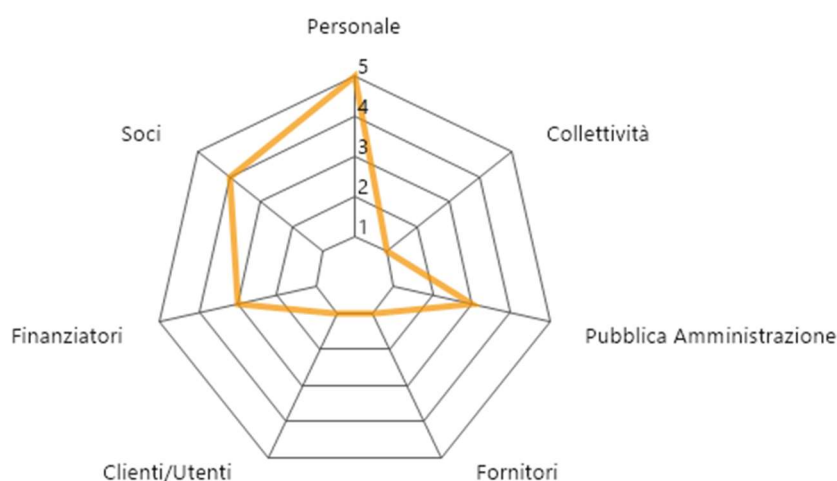
Tipologia di stakeholder:

Tipologia Stakeholder	Modalità coinvolgimento	Intensità
Personale	I rispettivi coordinatori informano e organizzano il servizio attraverso periodiche riunioni di equipe. Le comunicazioni amministrative avvengono tramite mail o contatti telefonici.	5 - Co-gestione

Soci	Aggiornamenti tramite siti internet e canali social; le convocazioni alle assemblee avvengono via posta, via email o via telefono. Spesso si incontrano di persona. Le assemblee sono partecipate e coinvolgenti	4 - Co-produzione
Finanziatori	Aggiornamenti tramite periodiche relazioni sullo stato di attuazione del servizio e risultati raggiunti; inoltre una/due volte all'anno, il presidente e i coordinatori dei servizi partecipano ad incontri con consigli di amministrazione o assemblea per la condivisione dei risultati raggiunti.	3 - Co-progettazione
Clienti/Utenti	Coinvolgimento diretto per coloro che si rivolgono allo Sportello informativo sui servizi gestiti dalla Cooperativa. Inoltre tramite siti internet e canali social, i beneficiari possono interagire ed essere aggiornati sulle iniziative messe in atto.	1 - Informazione
Fornitori	Diretta tramite i coordinatori di servizio e il personale amministrativo.	1 - Informazione
Pubblica Amministrazione	Aggiornamenti tramite periodiche relazioni sullo stato di attuazione del servizio e risultati raggiunti; inoltre, periodicamente, il presidente e/o i coordinatori dei servizi partecipano ad incontri con i referenti degli enti locali titolari dei servizi dati in gestione alla cooperativa	3 - Co-progettazione
Collettività	Aggiornamenti tramite siti internet e social- Organizzazioni di incontri pubblici presso la sede operativa della cooperativa. Comunicati stampa	1 - Informazione

Percentuale di Partnership pubblico: 70,00%

Livello di influenza e ordine di priorità



SCALA:

1 - Informazione
2 - Consultazione

3 - Co-progettazione
4 - Co-produzione

5 - Co-gestione

Tipologia di collaborazioni:

Descrizione	Tipologia soggetto	Tipo di collaborazione	Forme di collaborazione
Consorzio Aranea: Dal mese di dicembre 2020 e fino a febbraio 2023, nell'ambito dell'appalto per la gestione di interventi strutturati ed innovativi per il contrasto alla grave emarginazione adulta ed alla condizione di senza fissa dimora, fondo piano povertà del Comune di Foggia, il Consorzio Aranea ha affidato alla cooperativa il coordinamento del servizio, la gestione di uno dei due sportelli nell'ambito del progetto PIS presso il Centro Interculturale Baobab e l'accoglienza presso il dormitorio maschile in via Mastelloni a Foggia con 10 posti+1 in emergenza per sfid.	Consorzio di cooperative Sociali	Convenzione	Gestione di 1 azione progettuale
COMUNE DI FOGGIA: A partire dal 3 marzo 2023 per la durata di 1 anno, la cooperativa gestisce il progetto PIS in RTC con altri partner, e in co-progettazione con il Comune di Foggia, gli interventi e servizi, ai sensi dell'art. 55 del d. lgs. n. 117/2017 e s.m.i., per il contrasto alla grave emarginazione adulta e alla condizione di senza dimora nell'ambito territoriale di foggia - cup: b71b19001310003 (fondo povertà 2019 quota servizi) - cup: b71j21000020006 (risorse react-eu avviso pubblico 1/2021 prins). La cooperativa come capofila della RTC, coordina il progetto e gestisce parte dello sportello P.I.S. (Pronto Intervento Sociale) presso il Centro Interc. Baobab e l'attività di accoglienza presso "A casa di Mariam e Giovanna" in via Mastelloni a Foggia, accoglienza notturna per n. 10 senza fissa dimora maschi (+1 posto di emergenza) e presso il dormitorio sito presso la Casa di Abraham e Sarah, per donne e nuclei familiari monogenitoriali per un totale di 5 posti.	Ente pubblico	Convenzione	Gestione di alcune azioni progettuali in ATS con altri enti
Consorzio Aranea: Dal mese di agosto 2021 e fino a novembre 2023, il Consorzio Aranea, nell'ambito del progetto P.I.U. SUPREME - Percorsi Individualizzati di Uscita dallo sfruttamento, ha affidato alla cooperativa la gestione dello sportello "BAOBAB Sotto la stessa ombra" orientamento, accompagnamento ai servizi e di mediazione linguistico culturale.	Consorzio di cooperative Sociali	Convenzione	Gestione di alcune azioni progettuali
Comunità sulla strada di Emmaus: Dal 2004 è attiva una convenzione per il coordinamento educativo del centro diurno per minori svantaggiati alla CASA DEL GIOVANE a Foggia.	Organizzazione di volontariato	Convenzione	Gestione del coordinamento
Consorzio Aranea: Dal 15 luglio 2016 è attiva una convenzione con il Consorzio Aranea per la gestione del progetto SAI (Sistema Accoglienza Integrazione) nel Comune di Bovino. Tale attività si svolge presso i locali del Centro di Accoglienza Collettivo in località Padula di Bovino e presso nr. 5 appartamenti in affitto a Bovino adibiti ad	Consorzio di cooperative Sociali	Convenzione	Gestione progetto

ospitare piccoli nuclei familiari e/o donne con bambini. Il nr. massimo di posti di accoglienza è 25.			
REGIONE PUGLIA: dal 1 dicembre 2024 al 31 dicembre, in riferimento all' Avviso Pubblico art. 8 l.r. 12/2005 "iniziative per la pace e per lo sviluppo delle relazioni tra i popoli del mediterraneo, abbiamo realizzato "Non è solo un gioco" che ha come obiettivo generale promuovere la cultura dei diritti umani, sensibilizzando la comunità territoriale, con particolare attenzione alla componente giovanile per sostenere la pace e la convivenza tra i popoli . Abbiamo realizzato percorsi e rimodulato strumenti ludici di sensibilizzazione	Ente pubblico	Convenzione	Gestione progetto
REGIONE PUGLIA: Il progetto Oro Rosso , finanziato dalla L.R. 20/2003 "Partenariato per la Cooperazione" - D.G.R. n. 1447 del 15/09/2021 "Programma annuale 2021" della Regione Puglia, e in partenariato con la coop. soc. Cantiere Giovane di Napoli. Si è elaborato, perfezionato e prodotto uno strumento ludico, sperimentato in questi anni nei percorsi di animazione interculturale presso il nostro centro Interculturale, per poterlo replicare e trasferire nelle scuole e presso alcune agenzie educative territoriali, quale strumento didattico per promuovere la cultura dei diritti umani e della solidarietà.	Ente pubblico	Convenzione	Gestione progetto
CANTIERE GIOVANE: Da Maggio 2023 ad agosto 2024 stiamo partecipando al progetto "DEA - Digital Empowerment Academy" che è indirizzato a migliorare l'occupabilità e l'inclusione di 225 donne, da 18 a 50 anni, della Campania, della Calabria e della Puglia, attraverso l'incremento di competenze digitali e di soft skills. La Società Cooperativa Sociale ARCOBALENO è partner del progetto con Cantiere Giovane che è capofila grazie al Fondo per la Repubblica Digitale – Impresa Sociale S.r.l. (Numero Progetto: 2022-FUT-00362)	Coop. Sociale	Convenzione/protocollo	Gestione di una azione progettuale

Presenza sistema di rilevazioni di feedback

50 questionari somministrati

0 procedure feedback avviate

Commento ai dati

- **Centro Interculturale BAOBAB:** è uno spazio aperto a tutti i cittadini, da qualsiasi Paese provengano, per incontrarsi, riunirsi, dialogare. E' un punto di incontro in cui le diverse culture presenti in città si conoscono e si confrontano valorizzando le ricchezze di ciascuna. E' un luogo per "capirne di più" su leggi, servizi e opportunità del territorio. Il Baobab rappresenta, oramai da più di 15 anni, una realtà importante per tutto il territorio provinciale: a rivolgersi ai nostri sportelli non sono solo cittadini stranieri residenti a Foggia, ma spesso arrivano da altre cittadine limitrofe. In questi anni di attività del Centro Interculturale, un aspetto importante ed

evidente è sicuramente il numero di partner informali: più di 30 tra istituzioni, organizzazioni del privato sociale, segno evidente di un lavoro di rete come stile, come modalità di approccio nella gestione di un servizio, che non potrà mai essere letto singolarmente. Così anche tutte le progettualità, che trasversalmente hanno coinvolto e continuano a coinvolgere il Centro Interculturale, oltre a costituire una risorsa e un'implementazione dei diversi servizi, sono il frutto di una gestione capace di far convergere e far diventare il Baobab, un laboratorio e uno spazio di incontro tra cittadini stranieri e cittadini italiani. Parlare allora del Centro interculturale vuol dire parlare di un territorio, di una comunità, di un intreccio di servizi e collaborazioni. L'incontro di persone e di comunità costituisce l'elemento fondamentale per attivare processi di integrazione. Per fare questo, è necessario coinvolgere la comunità territoriale che deve essere intesa come comunità di settore, dalla singola classe alla scuola, dalla famiglia alle famiglie, da un condominio al quartiere, dalle organizzazioni di volontariato ai gruppi informali. Pertanto, sebbene le azioni progettuali abbiano come destinatari diretti cittadini stranieri e le loro famiglie, destinatario indiretto e la comunità intera, tutte le azioni previste sono e saranno organizzate in modo da essere un'occasione di incontro nei quartieri, chiamando in causa, nei processi di accoglienza, tutti i soggetti e componenti della comunità.

Il centro interculturale Baobab con il suo sportello è stato sostenuto nel 2023 grazie alle progettualità trasversali e integranti del progetto PIU SUPREME.

L'azione del progetto PIU SUPREME che ha riguardato in particolare la nostra cooperativa è stato infatti lo sportello per migranti "Baobab, Sotto la stessa ombra" di orientamento, accompagnamento ai servizi e di mediazione linguistico-culturale presso il Centro Interculturale Baobab, con front office il lunedì dalle ore 10 alle ore 13, dalle ore 16.00 alle ore 18.00, giovedì dalle ore 10 alle ore 13, dalle ore 16.00 alle ore 18.00, venerdì dalle ore 16.00 alle 18.00. Lo sportello ha seguito nel corso dell'intero progetto **nr. 880 beneficiari stranieri**, offrendo loro non solo un servizio di orientamento sociale, socio-sanitario e consulenza legale, ma anche servizi di orientamento di una buona prassi con modelli replicabili, formazione al lavoro e accompagnamento all'autonomia abitativa. Si è offerto ai migranti interessati anche la possibilità, grazie a diversi colloqui e ad un ascolto più approfondito con la nostra Assistente Sociale, di essere accolti in struttura con la stesura in seguito di un progetto educativo e sociale individualizzato. L'attività di coordinamento dello sportello ha costituito il filo conduttore per il raggiungimento prefissato degli obiettivi e per la realizzazione delle azioni previste. Gli incontri con l'equipe di lavoro in questo anno si sono svolti regolarmente a cadenza settimanale, con l'obiettivo di continuo miglioramento della documentazione utile allo svolgimento delle attività di sportello; altri incontri hanno riguardato la programmazione delle attività volte al costante aggiornamento della mappatura dei servizi che offre il territorio per i migranti. L'equipe ha discusso anche le modalità di intervento rispetto a particolari casi di utenti che si sono presentati e sui quali è stato necessario delineare un piano di azione coordinato, prestando attenzione ai meccanismi e alle dinamiche che il servizio produce: l'approccio alla persona, la modalità d'intervento, la diversità dei bisogni e delle risposte e la definizione dei ruoli.

Sono state coinvolte circa 40 nazionalità, le più frequenti sono state: Senegal, Nigeria, Gambia, Mali, Pakistan, Afghanistan, Guinea, Ghana, Guinea Bissau, Costa D'Avorio, Ucraina, Marocco, etc... Molte le persone migranti ma anche diversi italiani (e anche diverse associazioni) che si sono rivolte al nostro centro tramite telefono ed email per chiedere info e assistenza.

In genere chi si è rivolto al ns centro lo ha fatto chiedendo assistenza nel disbrigo di pratiche burocratiche per la mediazione con la Questura, l'elezione del domicilio legale ai fini

dell'ottenimento del soggiorno in Italia, la richiesta di residenza (della residenza fittizia in particolare), il rinnovo del permesso di soggiorno, assistenza sanitaria, traduzioni di documenti, ricerca lavoro, consulenza legale, corsi di italiano e di formazione.

Per molti degli utenti l'attività allo sportello ha comportato anche, successivamente, incontri con la Questura, le Commissioni Territoriali, la Prefettura, l'ASL, il Centro per l'Impiego e l'Agenzia delle Entrate, ma anche contatti con le Ambasciate di riferimento. Si noti ancora la costante richiesta da parte degli utenti titolari di una forma di protezione internazionale (protezione umanitaria o sussidiaria), per i quali emerge la necessità di avere un domicilio legale o per avere una residenza per poter rinnovare il proprio permesso di soggiorno. Proprio per poter porre rimedio a questa necessità, il Comune di Foggia - Ufficio Anagrafe ha avviato una collaborazione con diverse associazioni ed enti presenti sul territorio (tra cui anche la Cooperativa Arcobaleno, in qualità di ente gestore del Centro Interculturale "Baobab") per poter rilasciare agli utenti che ne presentano i requisiti, la cosiddetta "residenza fittizia" in via della Casa Comunale snc; a tale proposito è stato infatti condiviso con il Comune di Foggia un protocollo per poter farne richiesta ed essere inseriti nella lista di interesse.

Da sottolineare la richiesta da parte di alcuni utenti di informazioni riguardo le modalità di ottenimento della cittadinanza italiana o della carta di soggiorno; ma anche informazioni riguardo il ricongiungimento familiare: entrambe le richieste sono lo specchio di una volontà da parte delle comunità straniere di positiva integrazione nel nostro territorio e più in generale in Italia. Le richieste degli utenti riguardano anche informazioni per il riconoscimento dei titoli di studi ottenuti nei Paesi di provenienza come anche l'assistenza nell'inserimento scolastico di minori. Importantissimo, la costante collaborazione con la Questura e in particolare con l'Ufficio Immigrazione di Foggia attraverso il quale è stato possibile risolvere questioni e situazioni sospese. Strategica e vitale la collaborazione con moltissime delle associazioni che si occupano di immigrazione nel territorio pugliese e che abbiamo conosciuto e imparato a stimare negli anni, per la risoluzione delle problematiche riguardanti gli utenti stranieri: segno che il lavoro di rete con le organizzazioni presenti sul territorio porta risultati ragguardevoli. Rimane importante anche il lavoro di rete con le associazioni presenti sul territorio che si occupano di fornire corsi di formazione, in particolare con le Caritas del territorio foggiano per la segnalazione ai propri utenti dei corsi di Italiano e varie iniziative; con l'IT P. Giannone per la segnalazione dei corsi d'italiano e i corsi di scuola serale per il conseguimento della licenza media; e con SMILE PUGLIA e CONSORZIO MESTIERI per la segnalazione di diversi corsi professionali e orientamento al lavoro. Sono arrivate anche alcune richieste di traduzione legalizzate in diverse lingue. In questi particolari casi la nostra mediatrice coinvolta si è recata presso gli uffici del Giudice di Pace o della Procura per effettuare il servizio. E' attiva e costante la collaborazione con alcuni avvocati che praticano il gratuito patrocinio e gli Avvocati di Strada per il servizio di consulenza legale agli utenti che richiedono un intervento più mirato alle loro esigenze. Le richieste hanno riguardato soprattutto le modalità e la possibilità di regolarizzarsi sul territorio italiano; di assistenza per il disbrigo di pratiche burocratiche legate al rinnovo del permesso di soggiorno; di avanzare ricorso contro la decisione negativa della commissione territoriale (per quanto riguarda il riconoscimento della protezione internazionale per i richiedenti asilo); casi più complicati hanno riguardato alcuni utenti che hanno richiesto la consulenza legale per questioni legate alla tutela dei figli minori o utenti che volevano informazioni per ricongiungimenti, o piuttosto, per coesioni familiari; oppure utenti che hanno ricevuto fogli di espulsione o richiami dalla questura di cui non riuscivano a comprenderne il significato.

Al fine di assicurare e verificare l'efficienza ed efficacia dei servizi offerti, sulla base anche degli obiettivi prefissati per l'anno 2023, sono stati predisposti diversi piano di monitoraggio dei servizi più rilevanti in grado di porre l'attenzione sulla realizzazione delle attività, il controllo dell'utilizzo delle risorse e costi conseguenti, l'efficienza nel raggiungimento degli obiettivi, l'efficacia dei risultati al di là dello scopo prefissato, il controllo sulle esigenze, eventuali cambiamenti incidenti sull'attività svolta. Il coordinatore del servizio cura tale attività in sintonia con i referenti istituzionali e i partner progettuali e il RQ. Il monitoraggio permette una attività di autovalutazione e valutazione del servizio attraverso differenti strumenti. In particolare l'attività di autovalutazione del servizio è effettuata mediante:

- a) Focus Group con riunioni settimanali di programmazione e di verifica con l'equipe.
- b) Utilizzo di strumenti di monitoraggio di raccolta dati (questionari di gradimento/schede di valutazione, colloqui, riunioni, etc..)
- c) Relazioni delle attività da parte degli operatori e schede di Valutazione per gli operatori.
- D) Schede di valutazione per il committente.

L'attività di valutazione del servizio viene effettuata mediante l'analisi del Customer Satisfaction (Soddisfazione del cliente), infatti è stato individuato come primo indicatore il grado di soddisfazione degli Utenti. Nel corso del 2023 sono stati somministrati periodicamente e a campione ai beneficiari circa 50 questionari di soddisfazione per il servizio di sportello, animazione e mediazione interculturale del BAOBAB con risultati positivi.

- **Progetto PIU SUPREME:** anche nel corso del 2023 fino al 30 novembre, come coop. Arcobaleno, in General Contract del Consorzio Aranea, abbiamo gestito una parte del progetto "P.I.U. - SUPREME Percorsi individualizzati di Uscita dallo sfruttamento a supporto ed integrazione del progetto SUPREME" I e, dal 15 agosto 2022, II, finanziato dal PON INCLUSIONE FSE 2014-2020 – Asse III, CUP B35B19000250006, Direzione Generale dell'Immigrazione e delle politiche di integrazione, in qualità di Organismo Intermedio del PON Inclusion FSE 2014-2020. Il progetto ha avuto la finalità generale di contrastare e superare tutte le forme di grave sfruttamento lavorativo e di grave marginalità e vulnerabilità dei lavoratori migranti nel territorio della Provincia di Foggia. Il principale mutamento che si è voluto conseguire è stata l'offerta ai lavoratori migranti di dignitose condizioni abitative e di adeguati percorsi di autonomia. Ha avuto come obiettivi generali: creare rete di servizi interconnessi per il target group; favorire processi globali di integrazione socio-economica per il target group; rendere i destinatari protagonisti del loro percorso di riscatto, crescita ed autonomia.

Nell'ambito del progetto in generale ci sono state importanti azioni svolte in sinergia con i partner... come l'accoglienza SiCURA 2.0 dove sono stati predisposti presso Casa di Abraham e Sara 25 posti e al Villaggio Don Bosco 30 posti, al fine di facilitare un percorso verso l'autonomia. Sono state accolte nelle strutture n. 163 persone; con l'Associazione Emmaus, dal 01 dicembre 2023, vista l'esigenza, si è offerta la possibilità a ben 18 dei beneficiari di fare ingresso nel progetto "Abitare le relazioni" in co housing della Fondazione Siniscalco Ceci. I beneficiari hanno accettato anche perché titolari di contratto di lavoro presso aziende collocate nelle vicinanze o facilmente raggiungibili dal VdB.

Altra importante azione è stata "Chi trova un lavoro trova un tesoro" formazione e orientamento al lavoro con Consorzio Mestieri e Smile Puglia. Nel corso del 2023, sono stati realizzati n. 6 percorsi di formazione professioni (sartoria, pizzaiolo, aiuto cuoco, addetto alla manutenzione) e corsi di lingua italiana. Sono 60 i beneficiari coinvolti.

Ancora, l'unità mobile "Strada Facendo" che, inizialmente, ha focalizzato l'attenzione a Torretta Antonacci (Gran Ghetto), successivamente con presenza di mediatori e operatori di unità mobile ha deciso di affacciarsi anche in aree limitrofe nei casolari abbandonati o a Palmori in territorio di Lucera. Nel corso dell'anno sono state svolte n. 102 uscite in unità mobile e gli operatori hanno effettuato n. 548 contatti.

L'Associazione di volontariato Caritas Incontro di San Severo ha curato invece l'azione "Da cosa nasce casa" in sostegno della ricerca e accesso alle soluzioni abitative. al 30 novembre 2023, n. 5 sono stati gli appartamenti affittati grazie al progetto e al contributo, mentre n. 10 sono stati quanti hanno beneficiato di un contributo a sostegno dell'affitto e cauzione.

Il 23 novembre 2023, dalle ore 11.00 alle 15.30 al Villaggio Don Bosco, si è tenuto un evento conclusivo "A misura d'uomo" che è stata questa un'occasione importante per fare il punto e rileggere l'esperienza progettuale. Sicuramente alla presenza del Dirigente regionale, della referente di Consorzio Nova, Yvan Sagnet e tutti gli operatori coinvolti, abbiamo messo in evidenza la complessità del problema dello sfruttamento e la necessità di sviluppare un sistema di sicurezza sociale attraverso percorsi virtuosi per l'inclusione sociale dei lavoratori e cittadini stranieri. Questo è possibile solo con una lettura diversificata e multi disciplinare che può assicurare adeguate misure di tutela dei cittadini di paesi terzi, con percorsi di emersione e di accompagnamento all'autonomia. L'esperienza di Più supreme ha rappresentato un'esperienza di innovazione sociale che grazie non solo alle risorse messe a disposizione è riuscito a creare alleanza e percorsi virtuosi di uscita dallo sfruttamento. E' stato un progetto vivo perché sono stati coinvolti tanti giovani professioniste che hanno lavorato, capaci di guardare oltre, di proiettarsi nel futuro con coraggio e, se a questi giovani, viene dato spazio di crescita, anche le nostre organizzazioni ne beneficeranno ; perché La circolazione delle informazioni, il continuo confronto ha permesso anche la messa in discussione, la revisione di scelte; perché è stato Capace di aprirsi al territorio, creare reti ed incontri informali. Un progetto sano è quello che crea interconnessioni contaminazioni. Positivo è stato il riscontro non solo della Regione Puglia, ma anche degli stessi operatori che hanno evidenziato punti di criticità, sotto riportati, da cui è possibile ripartire.

Nel corso del 2023 sono stati raggiunti i seguenti risultati:

- a) Messi a disposizione n. 65 posti in accoglienza e accolti al Villaggio Don Bosco n. 111 beneficiari;
- b) Coinvolti nei percorsi individualizzati di orientamento e mediazione interculturale: n.351 sono le persone che si sono rivolti al nostro sportello per l'offerta di soluzioni individualizzate e mediazione interculturale;
- c) Destinatari coinvolti nei percorsi formativi o di orientamento: raggiunto 93;
- d) Appartamenti affittati con il contributo e supporto economico del progetto: stipulati n. 4 contratti con il supporto del progetto;
- e) Destinatari che hanno fruito di contributi a sostegno del pagamento cauzione/affitto: n.9.

- **SAI** (Sistema di Accoglienza e Integrazione): anche nel corso del 2023, la nostra cooperativa continua ad esser coinvolta nella gestione del progetto SAI (ex S.P.R.A.R ex SIPROIMI Sistema di protezione per titolari di protezione internazionale e per minori stranieri non accompagnati e dopo il Decreto del 21 ottobre 2020 rinominato SAI – Sistema di Accoglienza e Integrazione) nel comune di Bovino, per conto del Consorzio Aranea. Il progetto ha come obiettivo principale la (ri)conquista dell'autonomia individuale dei richiedenti/titolari di protezione internazionale e umanitaria accolti, intesa come una loro effettiva emancipazione dal bisogno di ricevere assistenza (in questi termini si parla di "accoglienza emancipante"). Diventa,

pertanto, essenziale collocare al centro del Sistema di Protezione le persone accolte, le quali non devono essere meri beneficiari passivi di interventi predisposti in loro favore, ma protagonisti attivi del proprio percorso di accoglienza e di inclusione sociale.

Come da progetto, si tratta di curare l'erogazione di servizi per l'accoglienza integrata, così come di seguito riportati: accoglienza materiale; orientamento e accesso ai servizi del territorio; orientamento e accompagnamento all'inserimento sociale/tutela psicologica; servizio di accompagnamento e orientamento all'inserimento lavorativo.

In collaborazione con il "Consorzio Mestieri Puglia" è stato possibile fornire ai beneficiari un servizio di consulenza e di orientamento al lavoro: dalla "analisi delle competenze" è stato redatto per tutti i beneficiari un primo curriculum vitae. L'utilizzo di quest'ultimo strumento ha consentito di presentare nel suo insieme le esperienze formative e lavorative della persona. Inoltre, ha permesso di far emergere, oltre alle conoscenze e competenze professionali, anche gli interessi, le capacità e le attitudini riguardanti altri ambiti d'interesse della persona, così fornendo un quadro più completo. Il CV è stato redatto attraverso una partecipazione attiva del beneficiario, affinché ne sia reale possessore. Quest'ultima attività ci ha permesso di realizzare una programmazione degli inserimenti socio lavorativi a favore degli ospiti. Così come previsto dalla normativa nazionale e regionale, gli inserimenti lavorativi sono stati concepiti attraverso la forma contrattuale del "tirocinio formativo e di orientamento". Sono stati avviati n.3 tirocini formativi per i beneficiari del progetto, mentre n.7 beneficiari sono stati accompagnati all'inserimento lavorativo con contratti stagionali in aziende del territorio o, in alcuni casi, anche fuori regione. Fino a maggio, è stato possibile collaborare con i Volontari del Servizio Civile Nazionale (realizzato in collaborazione con l'Ente "Salesiani per il Sociale") con il progetto ISA: il programma ha previsto la presenza di nr. 3 ragazzi – selezionati sul territorio – che hanno affiancato gli operatori e i professionisti nelle attività previste dal progetto SAI. Nel dettaglio: a Bovino, grazie alla ormai collaudata collaborazione con l'amministrazione comunale e il territorio, si favoriscono percorsi positivi di integrazione.

I beneficiari che si sono alternati nel corso del 2023 sono stati in totale 33: n.20 (nuovi accolti) e n.13 già presenti dal 2022, per i quali è proseguito il percorso di inserimento ed emancipazione economica.

La Cooperativa gestisce a Bovino l'accoglienza per uomini singoli all'interno di un piccolo centro collettivo che può ospitare al massimo 10 persone: attualmente sono presenti nr.9 beneficiari, ma dall'inizio del progetto ne sono stati ospitati già circa 60; inoltre è stata prevista anche l'accoglienza per nuclei familiari in appartamenti dislocati nel centro storico del paese: attualmente è presente n.1 nucleo familiare monoparentale: una donna sola con un figlio; inoltre, dall'inizio del progetto, sono stati ospitati in totale nr. 16 nuclei familiari. Da segnalare che, sebbene il progetto non abbia previsto l'ampliamento dei posti da riservare all'Emergenza Ucraina, durante il 2023 sono state accolte n.3 donne ucraine e due nuclei familiare (composto da madri e figlie minori). Risulta importante rilevare che nell'ambito del progetto SAI è stato possibile inserire nel nuovo contesto sociale n.10 nuclei familiari - accolti rispettivamente a settembre 2016, gennaio 2018, gennaio 2019, maggio 2020, febbraio, marzo e ottobre 2022 - che nel corso della permanenza nel progetto, grazie agli interventi previsti, sono riusciti a rendersi indipendenti; infatti i nuclei familiari hanno trovato una sistemazione alloggiativa e risorse economiche per sostenersi in maniera autonoma.

Nel corso del 2023 per nr.3 beneficiari sono stati attivati altrettanti tirocini formativi che prevedono una durata di 3 o 6 mesi all'interno di aziende del territorio che si sono rese disponibili; nr.2 tra i suddetti tirocini hanno previsto l'estensione dei primi mesi del 2023.

Da rilevare inoltre che per n.7 beneficiari è stato possibile effettuare un vero e proprio inserimento lavorativo in aziende agricole/manifatturiere e dei servizi del territorio.

Agli ospiti è garantito il corso di lingua italiana L2: viene svolto 4 volte la settimana per 15 ore complessive. Inoltre, grazie alla collaborazione con il CPIA del territorio, a partire da ottobre, n. 5 beneficiari presenti nel progetto, sono stati iscritti al corso di Italiano L2 per l'A.S. 22/23 e hanno ottenuto la certificazione linguistica e nr. 5 beneficiari sono stati iscritti per l'A.S. 23/24; n. 3 beneficiari, iscritti al corso per adulti per l'A.S. 2022/2023, hanno conseguito la licenza media e nr. 7 beneficiari sono stati iscritti all'A.S. 23/24. L'avvio del progetto Sprar, così come la sua prosecuzione con le successive denominazioni prima in SIPROIMI ed ora in SAI, nella comunità di Bovino, ha rappresentato un momento importante di apertura verso il fenomeno migratorio, un atteggiamento indispensabile ma non sufficiente per fare in modo che anche la comunità territoriale diventi luogo e spazio privilegiato per un percorso di inclusione sociale. Pertanto, la proposta di animazione interculturale e gli interventi di sensibilizzazione rivolti alla comunità intera, hanno voluto avviare un percorso che aiuterà i cittadini e i nuovi cittadini (gli ospiti del progetto) non solo a scoprire aspetti nuovi e a valorizzare la diversità culturale, ma anche a vivere un'esperienza fondamentale di crescita della propria identità. Tutte le attività e i laboratori proposti e realizzati sono senz'altro l'occasione per conoscere meglio i beneficiari e dare loro la possibilità di inserirsi al meglio nel nuovo contesto di accoglienza. L'allentamento delle misure restrittive imposte e necessarie per il contenimento della pandemia ha permesso la riapertura all'esterno e dunque è stato possibile realizzare tali attività promosse dall'Ente Attuatore ma anche la partecipazione a quelle proposte dall'Ente Locale stesso e dalle altre associazioni presenti sul territorio.

Tra gli eventi di socializzazione, realizzati nel corso del 2023, si segnalano le seguenti iniziative:

Tipologia attività	Promotori /organizzatori	Descrizione	Data e/o durata	Nr.beneficiari
Laboratorio	Ente Attuatore	Gruppo Empowerment	Periodici/Mensili	10
Laboratorio	Ente Attuatore in collaborazione con Esperto esterno	Laboratorio di tinteggiatura professionale	Da 25/09/23 a 05/10/23	6
Laboratorio	Ente Attuatore	Laboratorio Pasquale: realizzazione delle tradizionali palme pasquali e albero pasquale con le donne ospiti del progetto	07/04/2023	3
Attività sportive	Gal Meridaunia in collaborazione con l'Associazione di volontariato San Giuseppe	Evento multiculturale nell'ambito del progetto YIPPEE. Partita di calcetto tra giovani migranti di diversi paesi con l'obiettivo di favorire l'accoglienza, l'inclusione sociale, il coinvolgimento e la partecipazione di tutti i giovani della comunità locale.	13/03/2023	5
Attività ludico-ricreative	Ente Attuatore	Pellegrinaggio santuario Madonna Di Valleverde ed escursione naturalistica.	23/05/2023	4
Attività ludico-ricreative	Ente Attuatore in collaborazione con la Pro Loco e	Sfilata di Carnevale nelle strade di Bovino	20/02/2023	6

	l'oratorio Beato Antonio Lucci			
Attività ludico-ricreative e di sensibilizzazione	Ente Attuatore in collaborazione con la Proloco	Giornata Mondiale del Rifugiato 2023	21/06/2023	20

Vengono svolte annualmente visite di monitoraggio amministrativo e qualitativo in loco da parte del Servizio Centrale - Cittalia che ha il compito di svolgere attività di verifica e controllo per conto del Ministero dell'Interno.

- **NON E' SOLO UN GIOCO:** con l'obiettivo di promuovere la cultura dei diritti umani, sensibilizzando la comunità territoriale, con particolare attenzione alla componente giovanile per sostenere la pace e la convivenza tra i popoli, a fine ottobre 2023, abbiamo presentato, in risposta all'Avviso Pubblico, art. 8 L.R. 12/2005 "Iniziativa per la pace e lo sviluppo delle relazioni tra i popoli del Mediterraneo", il progetto "Non è solo un gioco", con attività realizzate entro il 31 dicembre 2023. Poco tempo e tanti interventi:

1) Rielaborazione, realizzazione di eventi gioco-incontro e distribuzione scatole gioco. E' stato costituito un gruppo studio di coordinamento per l'organizzazione delle attività e per rivedere e migliorare eventuali strumenti didattici utilizzati. Sono stati stampate scatole di gioco da distribuire a scuole e istituzioni. A Manfredonia e Foggia sono stati realizzati due laboratori con l'utilizzo dei giochi Destinazione Europa e Oro Rosso.

2) Dal punto di vista dell'altro: Nel mese di dicembre ci sono stati quattro appuntamenti con cittadini stranieri che si sono confrontati: Yvan Sagnet a Manfredonia, Mamadou Diakite e Khady Sene a Foggia e Magdalena Jarczack a Bovino.

A dicembre, nell'ambito dell'azione i Giardini del Mediterraneo, abbiamo realizzato una festa interculturale con Auguri dal mondo nel Piccolo teatro di Foggia con lo spettacolo "Racconto Personale" e un piccolo buffet a fine spettacolo con la consegna del premio "Baobab sotto la stessa ombra" e la tombolata interculturale a Bovino dove vi è stato anche il concerto dei Gorgos.

I risultati sono stati i seguenti:

- Coinvolgimento di n. 60 alunni del quarto e quinto anno dell'Istituto Comprensivo di Manfredonia
- Coinvolgimento di oltre 70 ragazzi per la Tombolata Interculturale
- Realizzazione di n. 8 iniziative realizzate

- Coordinamento e animazione presso il Centro Polivalente aperto per minori "**Casa del Giovane**" (art.104 reg. R.): per conto dell'Associazione "Comunità sulla strada di Emmaus", la cooperativa ha continuato a coordinare, con Cornelia Hunger, le attività di animazione presso il Centro Polivalente "Casa del Giovane" in viale Candelaro a Foggia. Si tratta di uno spazio importante di inclusione e prevenzione del disagio giovanile, con attività ludico ricreative e culturali, supporto scolastico, attività estive e lavoro educativo sul territorio.

I ragazzi coinvolti stabilmente ogni giorno (da lunedì a venerdì) sono circa 50 (di cui 12 ragazzi appartenenti a nuclei familiari di recente immigrazione nel nostro territorio), con un'età che varia dai 6 ai 18 anni.

Le attività realizzate includono anche il supporto di lingua italiana L2 per minori stranieri. Nel 2023 sono stati realizzati molteplici progetti individualizzati per minori figli di famiglie di recente immigrazione, di cui diversi nati in Italia. Inoltre, si supportano le comunità educative che accolgono minori migranti soli, offrendo l'inserimento dei ragazzi accolti nelle attività di gioco e di socializzazione. Quest'anno è riuscito maggiormente il coinvolgimento dei genitori delle famiglie con background migratorio: hanno partecipato quasi tutti ad eventi, gite, feste e incontri di confronto e formazione organizzati dal centro per la famiglia nel suo insieme. Le attività culturali e socializzanti predisposte a favore dei minori e giovani frequentanti sono spazio studio, gruppi formativi, laboratori creativi e sportivi, incontri di approfondimento tematico, colloqui di sostegno individuali a favore dei minori e le loro famiglie. Quest'anno si è dato inoltre maggiore importanza all'organizzazione di attività sportive come strumento interculturale, introducendo sport meno praticati nella cultura italiana, come il cricket. In questo modo, migranti giovani e adulti si sono avvicinati al centro come istruttori, o per iscrivere i propri figli ai corsi proposti. Il lavoro educativo presuppone un lavoro di rete con le altre agenzie educative: regolarmente si sono svolti incontri di verifica con le famiglie, con gli insegnanti di riferimento, con i referenti dei servizi territoriali. Costante è la collaborazione con il Centro Interculturale Baobab per l'invio di minori figli di famiglie immigrate. Le attività estive di giugno, luglio e agosto hanno coinvolto complessivamente 200 ragazzi. A livello tematico, come di consueto, si è cercato di lavorare sulla crescita interiore e relazionale dei ragazzi, sempre con una particolare attenzione ai temi dell'intercultura e della cittadinanza attiva.

- **DEA (Digital Empowerment Academy)**: a maggio dell'anno 2023 ha avuto inizio il progetto Dea, che vede la nostra Cooperativa partner di una rete di realtà nazionali. E' un progetto selezionato dal Fondo per la Repubblica Digitale - Impresa sociale e realizzato dalla Cooperativa Sociale Cantiere Giovani in partnership con Cooperativa Sociale Arcobaleno, Goodwill e Talent Garden.

Il Fondo per la Repubblica Digitale è nato da una partnership tra pubblico e privato sociale (Governo e Associazione di Fondazioni e di Casse di risparmio – Acri). È alimentato da versamenti effettuati dalle Fondazioni di origine bancaria. L'obiettivo è accrescere le competenze digitali e sviluppare la transizione digitale del Paese. Per attuare i programmi del Fondo - che si muove nell'ambito degli obiettivi di digitalizzazione previsti dal PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) e dall'FNC (Fondo Nazionale Complementare) - a maggio 2022 è nato il Fondo per la Repubblica Digitale - Impresa sociale, organizzazione senza scopo di lucro interamente partecipata da Acri.

Il DEA è un intervento indirizzato a migliorare l'occupabilità e l'inclusione di 225 donne, da 18 a 50 anni, della Campania, della Calabria e della Puglia, attraverso l'incremento di competenze digitali e di soft skills. Propone percorsi formativi di upskilling per donne in condizioni di svantaggio, e percorsi di reskilling, per donne con formazione umanistica con bisogni di incremento delle competenze digitali. I percorsi sono integrati da attività per lo sviluppo di life skills (capacità relazionali, cooperative e imprenditività) e lezioni di inglese. Il progetto offre un supporto di babysitting e ludoteca per favorire la conciliazione con gli impegni familiari. Finalizzato all'inserimento lavorativo, il progetto prevede un team dedicato all'orientamento e placement in uscita e un modello di matching innovativo attraverso l'organizzazione di eventi (recruiting hackathon) dove le aziende incontreranno le partecipanti.

Da Settembre 2023 e fino a Maggio 2024, DEA offre 4 percorsi formativi in ambito digitale: Web developer full stack (500h), Gestione E-commerce (150h), Grafica Digitale (100h) e Informatica di base (100h).

La nostra Cooperativa, per realizzare gli obiettivi del progetto sul proprio territorio di riferimento, ha contattato nell'anno 2023 centinaia di donne, istituzioni e realtà pubbliche e private sul territorio foggiano per sensibilizzare alla partecipazione al progetto e sulla questione della riqualificazione e dell'inserimento lavorativo delle donne in genere. Sono stati attivati, presso la Casa del Giovane a Foggia e alcuni incontri anche presso il Centro Interculturale Baobab, finora 3 corsi di formazione rivolto a donne (con una età compresa tra i 18 e i 50 anni) composto da gruppi tra i 13 e 18 partecipanti ciascuno: Informatica di base, Grafica Digitale, Web Developer. Diverse sono le donne partecipanti con background migratorio.

- **PRONTO INTERVENTO SOCIALE (PIS):** durante il corso dell'anno 2023, siamo passati dall'ATI composta dal Consorzio Aranea, Associazione Fratelli della Stazione odv, Fondazione Siniscalco Ceci-Emmaus, Banco Alimentare e Misericordie di Ortanova all'ATI formata da Arcobaleno (come capofila), Consorzio Aranea, Coop. Agape, Coop. Medtraing, Associazione Fratelli della Stazione, a partire dal 3 marzo 2023 con il nuovo bando di co-progettazione.

Con il nuovo bando, accanto a quello che già veniva gestito e realizzato precedentemente, è stata inserita una importante novità: la centrale Operativa, presso l'Istituto Scillitani, uno spazio di socializzazione, di incontro e di rifugio per tanti senza fissa dimora.

Al 31 dicembre del 2023, sono passati dai nostri due sportelli PIS (presso il Baobab e presso il Dono), ben 733 cittadini senza fissa dimora o in condizione di estrema povertà, di cui poco meno del 30% è costituito da cittadini Italiani con un'età media di circa 50 anni, mentre l'età media dei cittadini stranieri si aggira intorno ai 37 anni. Gli accolti nei due dormitori sono oltre 250 persone senza fissa dimora.

In genere il cittadino straniero che si rivolge, la fa perché, da poco si trova sul territorio, o perché per via di situazioni particolari (dipendenza da alcol) non riesce a trovare nessuna collocazione lavorativa. I cittadini italiani, invece, sono persone che in genere vivono per strada da diversi anni, hanno quasi chiuso con le proprie famiglie di origine e presentano fragilità particolari legati alla salute mentale o situazione di dipendenza. Tra gli italiani, dobbiamo anche considerare quanti, per via di separazione familiari, si sono ritrovati ad affrontare situazioni nuove e davvero precarie condizioni economiche.

Si tratta tutte di storie emblematiche: persone, uomini, donne, giovani, migranti che vivono di solitudine e abbandono. Il lavoro con il PIS è un'esperienza forte dal punto di vista umano e professionale. La presa in carico di beneficiario non è un domandare ed un rispondere; va ben oltre: è una progettualità che ci invita ad annodare fili intorno a situazioni di vita.

Il 15 dicembre la nuova Assessora, la Sindaca Episcopo, la dirigente, la RuP e la Responsabile Ambito Sociale di Zona, sono intervenute al convegno "La Centrale operativa si racconta", un momento molto partecipato in cui sono stati resi condivisi i primi risultati del lavoro svolto in questi mesi a partire dal 3 marzo 2023 e quanto è stato svolto dalla Centrale Operativa.

Il 16 dicembre, alle ore 18.30, si è inaugurata la mostra fotografica curata dall'Associazione Scatto Matto "Tra... volti", frutto di un laboratorio fotografico realizzato negli spazi della centrale Operativa. Grazie all'Associazione nei mesi precedenti sono stati coinvolti n. 15 dei nostri beneficiari e nel corso del loro incontro e grazie alla relazione che si è instaurata, è stato possibile con foto ritratto raccontare il processo di un cambiamento.

La presentazione della ricerca, curata da Roberto Lavanna ed Emiliano Moccia aiuta certamente tutta la comunità a fare il punto della situazione. La ricerca non ha avuto la pretese di prospettare guarigioni dalla Povertà ma è stata l'occasione per dare spunti di riflessione e suggerimenti e per costruire da domani un ponte tra Istituzioni, Terzo Settore, Parrocchie, Imprese e cittadini, per colmare lacune e superare criticità, con la realizzazione di un Osservatorio sulle Povertà o uno su Ricerca – Poveri e Povertà a Foggia - 2023 strumento efficacemente analogo, che possa mettere in rete dati e poi iniziative e sinergie per curare una ferita inaccettabile per questa città e per ogni cittadino di questa Repubblica fondata sul lavoro, per indirizzare le politiche di contrasto, lenire la ferita per curarla in maniera strutturale. La povertà indica una condizione di scarsità materiale o spirituale, relativa a un ipotetico standard, opposta a una condizione ritenuta di ricchezza o abbondanza (Wikipedia). E non c'è povertà senza il Povero. Il Povero ha bisogno di essere definito tale per uscire da altre tipologie di categorie sociali; il povero è un indigente che a causa della sua situazione assume un rilievo sociale particolare, non è più vittima di una catastrofe sociale o naturale o un malato bisognoso di cure o un migrante privo di supporti sociali o un anziano senza rete sociale. Povero è quindi la persona alla quale la società ha dato questa definizione, la stessa società da cui si attende una risposta alla povertà del povero. La povertà economica è quella di cui abbiamo certamente la più immediata comprensione, ma il fenomeno è complesso e diventa difficile un intervento lineare e solitario.

- **PROGETTO ORO ROSSO:** finanziato dalla L.R. 20/2003 "Partenariato per la Cooperazione" - D.G.R. n. 1447 del 15/09/2021 "Programma annuale 2021" della Regione Puglia, e in partenariato con la coop. soc. Cantiere Giovane di Napoli, ha elaborato e perfezionato, prodotto uno strumento ludico, sperimentato in questi anni nei percorsi di animazione interculturale presso il nostro centro Interculturale, per poterlo replicare e trasferire nelle scuole e presso alcune agenzie educative territoriali, quale strumento didattico per promuovere la cultura dei diritti umani e della solidarietà.

Ideato da Domenico la Marca, presidente della coop. Arcobaleno, è un gioco di ruolo che porta i partecipanti a vestire i panni di migranti in cerca di lavoro, di caporali, di imprenditori agricoli e di aziende di trasformazione, al fine di conoscere i complessi meccanismi che sono dietro una passata di pomodoro.

Obiettivo generale è promuovere la cultura della pace e dei diritti umani, sensibilizzando la comunità territoriale, con attenzione alla componente giovanile e scolastica. Nel dettaglio:

- a) Ricerca e produzione di strumenti materiali finalizzati alla sensibilizzazione della comunità territoriale al rispetto dei diritti umani e della dignità di ogni persona.
- b) Promuovere l'intercultura ed il rispetto dei diritti umani nelle scuole come modalità di porsi in maniera attenta e critica di fronte ogni forma di sfruttamento
- c) Approfondire la conoscenza del sistema di sfruttamento di braccianti e promuovere una cultura della legalità, quale virtù che permette ad un territorio di crescere e svilupparsi nella giustizia e nella certezza del rispetto dei diritti all'uguaglianza ed opportunità per tutti.

Dopo l'avvio del progetto, avvenuto il 14 febbraio 2022, nel mese di gennaio 2023 è iniziata la fase dei playtest svolta fino a marzo 2023.

Sono state organizzate 13 sperimentazioni a Foggia e nella provincia, a cui hanno aderito i sindacati CGIL E FLAI CGIL di Foggia, UIL FG e CISL; le parrocchie Sacro Cuore (Foggia), Santa Maria della luce (Mattinata), San Francesco Antonio Fasano (Lucera) e Sacra Famiglia (Manfredonia), Le organizzazioni Casa dei diritti e Medtraining (Manfredonia); le comunità educative per minori La perla (Monte Sant'Angelo) e La Ruota (Foggia); La scuola di mestieri

di SMILE PUGLIA (Foggia); L'Istituto Tecnico Gian Tommaso Giordani di Monte Sant' Angelo; Le associazioni informali Gruppo Studenti Lucerini (Lucera) e Box 38 (Foggia), a Napoli presso il Centro Giovanile. Hanno partecipato alle 13 sperimentazioni un totale di 132 persone.

La sperimentazione finale è avvenuta internamente al gruppo studio e si è svolta il giorno 10-11 marzo 2023 a Frattamaggiore nella sede di Cantiere Giovani, in cui è stato approvato il regolamento finale, e ultime modiche grafiche.

A febbraio 2023, a seguito di due playtest, si è svolto a Manfredonia un convegno su Oro Rosso moderato da Francesco Di Palma e come relatori Domenico La Marca, Magda Jarczak della CGIL di Foggia e Pietro Fragrasso della Coop. Sociale Pietra di Scarto.

Nel mese di marzo e aprile 2023, la cooperativa Arcobaleno ha chiesto ad Yvan Sagnet, un attivista e scrittore camerunese famoso per essersi adoperato nel campo dei diritti umani, la redazione della guida di approfondimento sul fenomeno del caporalato "Filiera agricola, caporalato e sfruttamento dei lavoratori". Ha scritto saggi sui temi del caporalato e sulle discriminazioni sociali, ed è conosciuto come fondatore e presidente dell'Associazione NoCap, con la quale combatte lo sfruttamento ed il lavoro nero nel settore agroalimentare.

A maggio 2023, a seguito all'approvazione del gruppo studio del regolamento finale, della grafica, delle componenti della scatola e della guida sulla filiera agricola, sono state stampate 20 scatole di Oro Rosso. Nello stesso mese si è svolto l'evento conclusivo del progetto "Oro Rosso, un gioco da tavolo per parlare di diritti e dignità". Prima del convegno si è svolta una partita con il prototipo finale, a cui hanno giocato alcuni partecipanti dei playtest svolti nei mesi precedenti. Durante il convegno, moderato da Francesco di Palma, dirigente scolastico I. C. "Ungaretti M.T. di Calcutta", è intervenuta Piera Preite, Funzionario della Regione Puglia, in sostituzione di Silvia Visciano, Dirigente Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali Regione Puglia; hanno presentato il progetto Oro Rosso Domenico la Marca, Presidente Coop. Arcobaleno e Elisa Cuenca Tamariz, Art Director e coordinatrice game design, Cantiere Giovani Comunica Sociale; è intervenuto Pasqualino Costanzo, Direttore Cantiere Giovani sul gioco come strumento di innovazione; per "la lotta al caporalato è anche una questione culturale" sono intervenuti, Federica Bianchi Referente Regionale Ass. Libera, Pietro Fragrasso Presidente Coop. Pietra di scarto e Francesco Strippoli, referente No Cap, in sostituzione di Ivan Sagnet, presidente No Cap.

Alla fine dell'evento sono state consegnate le scatole del gioco Oro Rosso all'I.C. "Ungaretti M.T. di Calcutta", UR UIL Foggia, Cantiere Giovani, Coop. Sociale Pietra di scarto, CGIL Foggia, CISL Foggia, No Cap, Fondazione Siniscalco Ceci, Parrocchia Sacra Famiglia, Libera Foggia, Casa accoglienza Agostino Castrillo.

5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario)

Occupazioni/Cessazioni:

N.	Occupazioni
30	Totale lavoratori subordinati occupati anno 2023
11	di cui maschi
19	di cui femmine
11	di cui under 35
08	di cui over 50

N.	Cessazioni
10	Totale cessazioni anno di riferimento
03	di cui maschi
07	di cui femmine
05	di cui under 35
03	di cui over 50

Assunzioni/Stabilizzazioni:

N.	Assunzioni
16	Nuove assunzioni anno di riferimento 2023
06	di cui maschi
10	di cui femmine
07	di cui under 35
04	di cui over 50

N.	Stabilizzazioni
02	Stabilizzazioni anno di riferimento 2023
02	di cui maschi
0	di cui femmine
0	di cui under 35
02	di cui over 50

* da disoccupato/tirocinante a occupato

* da determinato a indeterminato

Composizione del personale

Personale per inquadramento e tipologia contrattuale al 31/12/2023:

Contratti di lavoro	A tempo indeterminato	A tempo determinato
Totale	09	13
Dirigenti	0	0
Quadri	0	0
Impiegati	09	13
Operai fissi	0	0
Operai avventizi	0	0
Altro	0	0

Composizione del personale per anzianità aziendale:

	In forza al 31/12/2023	In forza al 31/12/2022
--	------------------------	------------------------

Totale	22	15
< 6 anni	16	08
6-10 anni	03	04
11-20 anni	02	02
> 20 anni	01	01

N. dipendenti	Profili
0	Totale dipendenti
0	Responsabile di area aziendale strategica
0	Direttrice/ore aziendale
01	Coordinatrice dei servizi
01	Educatore
01	Educatore Coordinatore
02	Educatore Professionale
08	Operatore sociale addetto all'accoglienza
01	Assistente sociale
01	Operatore addetto all'insegnamento lingua italiana L2 ai migranti
02	Engagement manager
03	Mediatori linguistico culturali
0	Operatore amministrativo
01	Operatore sociale per assistenza
0	sociologi/ghe
0	operatori/trici dell'inserimento lavorativo
0	autisti
0	operatori/trici agricoli
01	Addetto alla pulizia e alla logistica
0	cuochi/e
0	camerieri/e

Di cui dipendenti Svantaggiati	
0	Totale dipendenti
0	di cui Lavoratori con svantaggio certificato (n. 381/1991, ecc)
0	di cui lavoratori con altri tipi di svantaggio non certificato (disagio sociale)

N. Tirocini e stage	
8	Totale tirocini e stage
1	di cui tirocini e stage
7	di cui volontari in Servizio Civile

Livello di istruzione del personale occupato:

N. Lavoratori	
14	Laurea
8	Diploma di scuola superiore
2	Licenza media
0	Altro

Tipologia lavoratori con svantaggio certificato e non:

N. totale	Tipologia svantaggio	di cui dipendenti	di cui in tirocinio/stage
0	Totale persone con svantaggio	0	0
0	persone con disabilità fisica e/o sensoriale L 381/91	0	0
0	persone con disabilità psichica L 381/91	0	0
0	persone con dipendenze L 381/91	0	0
0	persone minori in età lavorativa in situazioni di difficoltà familiare L 381/91	0	0
0	persone detenute e in misure alternative L 381/91	0	0
0	persone con disagio sociale (non certificati) o molto svantaggiate ai sensi del regolamento comunitario 651/2014, non già presenti nell'elenco	0	0

0 lavoratori con svantaggio soci della cooperativa

0 lavoratori dipendenti con svantaggio e con contratto a tempo indeterminato

Volontari

N. volontari	Tipologia Volontari
7	Totale volontari
0	di cui soci-volontari

7	di cui volontari in Servizio Civile
---	-------------------------------------

Attività di formazione e valorizzazione realizzate

Formazione professionale:

Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite	Obbligatoria/ non obbligatoria	Costi sostenuti
-	-	-	-	-	-

Formazione salute e sicurezza:

Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite	Obbligatoria/ non obbligatoria	Costi sostenuti
8	Accordo Stato-Regioni n.221 del 21/12/2011 – formazione dei lavoratori per la sicurezza sul lavoro, ai sensi dell'art. 37, c.2, del D.Lgs.81/2008, e s.m.i	2		Si	522,00 €
4	Incaricato Pronto Soccorso aziendale	10		si	

Contratto di lavoro applicato ai lavoratori

Tipologie contrattuali e flessibilità al 31/12/2028:

N.	Tempo indeterminato	Full-time	Part-time
0	Totale dipendenti indeterminato	02	07
0	di cui maschi	01	02
0	di cui femmine	01	05

N.	Tempo determinato	Full-time	Part-time
0	Totale dipendenti determinato	0	13
0	di cui maschi	0	05
0	di cui femmine	0	08

N.	Autonomi e prestazioni occasionali
----	------------------------------------

26	Totale lav. stagionali/occasionali
15	di cui maschi
11	di cui femmine

Natura delle attività svolte dai volontari

Affiancamento al lavoro svolto dagli operatori addetti allo sportello immigrazione e ai mediatori interculturali presso il Centro Interculturale BAOBAB di Foggia e il SAI di Bovino.

Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari "emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati"

	Tipologia compenso	Totale Annuo Lordo
Membri Cda	Non definito	0,00
Organi di controllo	Non definito	0,00
Dirigenti	Non definito	0,00
Associati	Non definito	0,00

CCNL applicato ai lavoratori: **delle cooperative sociali**

Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente

Applicazione minimi contrattuali conglobati mensili come da CCNL Cooperative Sociali.

In caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito

Importo rimborsi dei volontari complessivi annuali: **0,00 €**

Numero di volontari che ne hanno usufruito: **0**

Modalità di regolamentazione per rimborso volontari: **non previsto**

6. OBIETTIVI E ATTIVITÀ

Dimensioni di valore e obiettivi di impatto

Sviluppo economico del territorio, Capacità di generare valore aggiunto economico, Attivazione di risorse economiche "comunitarie" e Aumento del reddito medio disponibile o della ricchezza netta media pro capite:

È insita nella natura stessa e nei compiti della cooperativa la funzione di promuovere il miglioramento della posizione di mercato e dell'efficienza e dell'efficacia dei servizi resi. L'attivazione di servizi, quali, per esempio l'accoglienza, ha sicuramente una ricaduta sullo sviluppo economico del territorio. Basti pensare che molti dei nostri progetti, legati all'accoglienza, richiedono costanti approvvigionamenti di beni e servizi la cui fornitura è affidata soprattutto ad imprese presenti sul territorio in cui si opera.

Governance democratica ed inclusiva, Creazione di governance multi stakeholder (stakeholder engagement) e Aumento della presenza di donne/giovani/altre categorie (?) negli organi decisionali (% di donne/giovani/altre categorie (?) in posizione apicale negli organi decisionali sul totale dei componenti):

La presenza delle donne nel nostro CDA è da sempre un tratto distintivo. Su cinque consiglieri, 4 sono donne e l'incarico di vice presidente è ricoperto da una donna. I coordinamenti di settore sono nel 90% dei progetti ricoperti da personale femminile. La partecipazione alla vita organizzativa, in questo anno, è stato assicurato anche da momenti di confronto non solo con i soci, ma anche con i lavoratori e giovani lavoratori che vanno coinvolti, informati e motivati nel lavoro e nella costruzione di prospettive future e di crescita

Partecipazione e inclusione dei lavoratori, Coinvolgimento dei lavoratori, Crescita professionale dei lavoratori e Aumento del livello di benessere personale dei lavoratori oppure riduzione dell'incidenza di occupati sovra istruiti (% di occupati che possiedono un titolo di studio superiore a quello maggiormente posseduto per svolgere quella professione sul totale degli occupati):

All'interno della cooperativa, sono diverse le figure professionali coinvolti. Accanto ai lavoratori dipendenti, sono attive collaborazioni con professionisti esterni. L'individuazione del personale da impiegare avviene tramite colloqui conoscitivi e una valutazione dei titoli e delle esperienze. Molti dei più giovani operatori e collaboratori hanno avuto una pregressa esperienza di servizio civile all'interno della nostra organizzazione. Inoltre, sono diverse le occasioni formative direttamente organizzate oppure offerte messe a disposizione per far crescere professionalmente le risorse umane della cooperativa. E' nostro stile incentivare la partecipazione e promuovere iniziative che diventano occasione di confronto e condivisione, con quanti svolgono lo stesso lavoro o lavoratori con più esperienza.

Gli stessi incontri di equipe, svolti quasi sempre settimanalmente, non hanno solo un'impostazione organizzativa, ma, di fatto, diventano occasione di aggiornamento continuo. In alcuni servizi viene garantita la supervisione professionale e psicologica: la prima si concretizza nell'acquisizione da parte degli operatori, di capacità riflessive circa il loro ruolo, compiti e presupposti teorici, la seconda permette una rielaborazione dei vissuti personali, il superamento di conflitti e crescita di un comune stile educativo nel lavoro.

Tutto questo contribuisce sicuramente all'aumento del livello di benessere personale dei lavoratori

Resilienza occupazionale, Capacità di generare occupazione, Capacità di mantenere occupazione e Aumento del tasso di occupazione 20-64 anni del territorio di riferimento oppure % di trasformazioni nel corso di un anno da lavori instabili a lavori stabili / % di occupati in lavori instabili al tempo t0 (dipendenti con lavoro a termine + collaboratori) che a un anno di distanza svolgono un lavoro stabile (dipendenti a tempo indeterminato) sul totale degli occupati in lavori instabili al tempo t0):

La capacità di generare occupazione è proporzionale al numero di servizi dati in gestione alla cooperativa attraverso l'affidamento pubblico e/o privato. La cooperativa, con finalità mutualistica, ha visto in quest'anno una crescita del personale impiegato.

Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti, Benessere dei lavoratori svantaggiati e Riduzione dello svantaggio e crescita personale delle persone svantaggiate:

In alcuni casi si è data stabilità ad operatori precedentemente assunti e, in accordo con gli stakeholder, si è scelto di dare continuità a percorsi di inclusione a persone provenienti dal mondo della dipendenza o con fragilità sociali

Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti, Miglioramento/mantenimento qualità della vita (beneficiari diretti/utenti) e Aumento del livello di benessere personale degli utenti oppure Aumento della % di persone soddisfatte per la propria vita (Soddisfazione per la propria vita: Percentuale di persone di 14 anni e più che hanno espresso un punteggio di soddisfazione per la vita tra 8 e 10 sul totale delle persone di 14 anni e più):

Nelle progettualità realizzate, il cambiamento costituisce uno degli obiettivi fondamentale. Nel progetto Piu Supreme, in cui tanti sono stati presi in carico ed accolti, possiamo dire che il 70% di coloro che hanno seguito il percorso di inclusione proposto, ha visto migliorare la qualità della propria vita: dal punto di vista dell'alloggio, dell'accesso ai servizi, della condizione di regolarità.

Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti, Miglioramento qualità della vita (familiari) e Riduzione dell'indice di asimmetria del lavoro familiare (tempo dedicato al lavoro familiare dalla donna di 25-44 anni sul totale del tempo dedicato al lavoro familiare da entrambi i partner per 100):

In genere i beneficiari coinvolti nelle nostre progettualità sono persone singole. Le famiglie rappresentano circa il 5% dei nostri beneficiari. Alcuni interventi, nel 2023, hanno coinvolto in maniera specifica le donne alle quali, per esempio, sono state offerti percorsi formativi per l'inserimento lavorativo. L'esperienza progettuale sta evidenziando come anche un appuntamento formativo si rileva quale occasione di socializzazione e di relazione, condizioni importanti per un miglioramento della qualità di vita familiare.

Qualità e accessibilità ai servizi, Accessibilità dell'offerta, Qualità ed efficacia dei servizi e Costruzione di un sistema di offerta integrato:

La qualità e l'accessibilità ai servizi e dell'offerta sono state assicurate dalla cura degli spazi e dalla professionalità del personale coinvolto. Le progettualità messe in campo in qualche modo hanno favorito alla costruzione di un progetto integrato ed una presa in carico a 360°: dalla strada, alla pronta accoglienza, da percorsi di alfabetizzazione ad occasioni di formazione professionale, dall'Housing sociale all'abitazione.

Relazioni con la comunità e sviluppo territoriale, Attivazione di processi di community building e Aumento della partecipazione sociale (% di persone di 14 anni e più che negli ultimi 12 mesi hanno svolto almeno una attività di partecipazione sociale sul totale delle persone di 14 anni e più):

La comunità costituisce un giacimento di risorse. Dopo l'esperienza del Covid19, abbiamo compreso quanto sia importante creare connessioni con il territorio. La partecipazione ad eventi e tavoli inter istituzionali è stato un momento di crescita personale e professionale. Il 40% delle persone coinvolte nel lavoro della nostra organizzazione sono state coinvolte in iniziative di partecipazione sociale.

Relazioni con la comunità e sviluppo territoriale, Trasparenza nei confronti della comunità e Aumento della fiducia generalizzata (% di persone di 14 anni e più che ritiene che gran parte della gente sia degna di fiducia sul totale delle persone di 14 anni e più):

La presenza della nostra cooperativa sul territorio, la realizzazione di iniziative in rete, l'organizzazione di momenti di presentazione delle iniziative, in cui sono presentati obiettivi, azioni e risultati da raggiungere, la valutazione e report finale di ogni iniziativa progettuale, la condivisione dei risultati raggiunti hanno sicuramente aumentato la fiducia generalizzata, con una percentuale del 70%.

Relazioni con la comunità e sviluppo territoriale, Sviluppo e promozione del territorio e Aumento della consistenza del tessuto urbano storico (% di edifici in ottimo o buono stato di conservazione sul totale degli edifici abitati costruiti prima del 1919) oppure Riduzione dell'insoddisfazione per il paesaggio del luogo di vita (% di persone di 14 anni e più che dichiarano che il paesaggio del luogo di vita è affetto da evidente degrado sul totale delle persone di 14 anni e più):

Non presente

Sviluppo imprenditoriale e di processi innovativi, Creatività e innovazione e Aumento del tasso di innovazione di prodotto/servizio del sistema produttivo (% di imprese che hanno introdotto innovazioni di prodotto-servizio nell'arco di un triennio sul totale delle imprese con almeno 10 addetti):

Non presente

Sviluppo imprenditoriale e di processi innovativi, Propensione imprenditoriale e Aumento dell'Incidenza dei lavoratori della conoscenza sull'occupazione (% di occupati con istruzione universitaria (Isced 5,6, 7 e 8) in professioni Scientifico-Tecnologiche (Isco 2-3) sul totale degli occupati):

Non presente

Conseguenze sulle politiche pubbliche, Risparmio per la P.A. e Aumento delle risorse di natura pubblica da riallocare:

La cooperativa mira a valorizzare le tante esperienze collaborative costruite negli anni con la pubblica amministrazione, trovando, l'una nell'altra, un prezioso alleato nelle diverse attività di interesse sociale.

Conseguenze sulle politiche pubbliche, Rapporti con istituzioni pubbliche e Aumento e stabilizzazione dei processi di co-programmazione e co-progettazione:

Una collaborazione basata, oltre che su un chiaro e rigido metodo di comunicazione, soprattutto sugli strumenti della co-programmazione e co-progettazione. La cooperativa mette a disposizione della P.A. tutto il suo knowhow nella gestione delle progettualità e nel raggiungimento degli obiettivi in esse contenuti condividendone oneri e onori. Essendo, tuttavia, il principale esecutore materiale delle attività ha a disposizione una maturata esperienza tangibile nella gestione pratica dei vari programmi, esperienza che ritorna verso la P.A. sotto forma di feedback in una prospettiva di miglioramento costante delle strategie attuabili. Anche nel 2023, rimarcando la dimensione comunitaria, abbiamo riconosciuto la centralità del ruolo delle Pubbliche amministrazioni nella definizione del welfare locale. La cooperativa prende parte ai diversi tavoli tematici per la riprogrammazione delle politiche sociali del territorio.

Sostenibilità ambientale, Attività di conservazione e tutela dell'ambiente e Aumento del conferimento dei rifiuti urbani in discarica (% di rifiuti urbani conferiti in discarica sul totale dei rifiuti urbani raccolti):

La sensibilità verso le tematiche ambientali è aumentata tanto da rimettere in discussione alcuni modelli comportamentali adottati in passato, sostituendoli con atteggiamenti più responsabili che si tende di promuovere anche fra i soci, i dipendenti e i volontari.

Sostenibilità ambientale, Promozione di comportamenti responsabili da un punto di vista ambientale e Aumento del livello di soddisfazione per la situazione ambientale (% di persone di 14 anni e più molto o abbastanza soddisfatte della situazione ambientale (aria, acqua, rumore) della zona in cui vivono sul totale delle persone di 14 anni e più):

Non presente

Sviluppo tecnologico, Utilizzo di ICT, Competenze ICT e Aumento dell'efficacia e dell'efficienza del sistema attraverso l'utilizzo di tecnologie:

Anche nel 2023, la tecnologia ha avuto un ruolo essenziale e parte integrante delle nostre vite. Anche con la fine dell'emergenza sanitaria COVID-19, la possibilità di svolgere attività da remoto è stata fondamentale nel continuare ad essere vicini a soggetti più fragili e con un più alto rischio di devianza. L'utilizzo di piattaforme come Zoom, Google Meet, Whatsapp hanno consentito di essere vicini a clienti e fruitori dei servizi forniti da ARCOBALENO. Per varie commesse/progettualità gestite si sono elaborate forme altre per garantire sostegno socio-educativo ai destinatari, previamente condivise con gli enti finanziatori: laboratori, incontri, ascolto psicologico, assemblee fra famiglie ed interventi di mentoring a distanza.

Output attività

Minori coinvolti nelle attività: circa 50

Migranti coinvolti: circa 1600

I numeri spesso non dicono niente circa la mole del lavoro, l'impegno e la passione messa nelle attività svolte o dicono poco rispetto al percorso che, come cooperativa, stiamo facendo, cercando di dare stabilità lavorativa, occasioni ed opportunità a tanti giovani italiani e stranieri le cui storie, per stage, tirocini, per servizio civile o per semplice amicizia hanno incrociato il nostro percorso.

La cooperativa Arcobaleno nell'arco del 2023 ha lavorato tanto sul fronte dell'accoglienza: "dalla strada alla casa", con progettualità di forte impatto territoriale e, per tanti versi anche, sperimentali. L'attenzione, l'Intercultura, l'accoglienza, l'animazione, la resilienza sono termini che fanno parte da anni del nostro vocabolario, ma che oggi hanno volti e nomi. Anche quest'anno attraverso il Servizio del Pronto Intervento Sociale e il progetto Più Supreme abbiamo sperimentato la forza della rete, l'importanza di garantire risposte immediate per far fronte alle emergenze, ma anche di attivare percorsi individualizzati di aiuto per un cambiamento.

Tipologie beneficiari (cooperative sociali di tipo A):

Nome Del Servizio: **SAI del comune di Bovino**

Numero Di Giorni Di Frequenza: 365

Tipologia attività interne al servizio: accoglienza materiale, orientamento e accesso ai servizi del territorio, orientamento e accompagnamento all'inserimento sociale/tutela psicologica, servizio di accompagnamento e orientamento all'inserimento lavorativo, orientamento legale.

N. totale Categoria utenza

0	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale
0	soggetti con disabilità psichica
0	soggetti con dipendenze
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
25	soggetti con disagio sociale (non certificati)
0	Anziani
0	Minori

Tipologia attività esterne (Eventi di socializzazione organizzati a contatto con la comunità locale): Attività socioculturali e laboratori

Numero attività esterne: 12

Tipologia: Gruppo Empowerment - Laboratori artistici/story-telling - Partecipazione a eventi/feste cittadini - Attività ludico-ricreative.

Altre tipologie specifiche di beneficiari non ricompresi nelle elencazioni precedenti

- Attività di programmazione con la rete.

Outcome sui beneficiari diretti e indiretti e portatori di interesse

- La rete risponde sempre in modo positivo e collaborativo per la buona riuscita degli eventi proposti; senza il contributo dei rispettivi referenti non sarebbe possibile il buon esito degli stessi; così come gli operatori e i beneficiari di progetto partecipano all'organizzazione e realizzazione degli eventi organizzati dagli altri enti presenti sul territorio.

Tutte le attività e i laboratori proposti e realizzati sono senz'altro l'occasione per conoscere meglio i beneficiari e dare loro la possibilità di inserirsi al meglio nel nuovo contesto di accoglienza.

Nome Del Servizio: PIS – Pronto Intervento Sociale**Numero Di Giorni Di Frequenza:** 365

Tipologia attività interne al servizio: interventi urgenti rivolti ad ogni area di emergenza sociale. Ha lo scopo di fornire per un tempo limitato e a tutti coloro che per qualsiasi motivo ne siano sprovvisti, per improvvise ed imprevedibili situazioni contingenti, sia personali che familiari, i mezzi necessari al totale soddisfacimento di bisogni fondamentali di vita.

N. totale Categoria utenza

10	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale
35	soggetti con disabilità psichica
60	soggetti con dipendenze
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
302	soggetti con disagio sociale (non certificati)
20	Anziani
4	Minori

Tipologia attività esterne (Eventi di socializzazione organizzati a contatto con la comunità locale): Realizzazione della Mostra "Tra..volti"- una mostra fotografica sulla Centrale Operativa che si racconta.

Numero attività esterne: 02

Tipologia: momenti di socializzazione per la comunità con la partecipazione e il coinvolgimento dei beneficiari.

Altre tipologie specifiche di beneficiari non ricompresi nelle elencazioni precedenti

- nessuna

Outcome sui beneficiari diretti e indiretti e portatori di interesse

-nessuna

Nome Del Servizio: SPORTELLO BAOBAB**Numero Di Giorni Di Frequenza:** 104

Tipologia attività interne al servizio: sportello per migranti "Sotto la stessa ombra" di orientamento, accompagnamento ai servizi e di mediazione linguistico-culturale.

N. totale Categoria utenza

0	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale
0	soggetti con disabilità psichica
0	soggetti con dipendenze
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
880	soggetti con disagio sociale (non certificati)
0	Anziani
0	Minori

Tipologia attività esterne (Eventi di socializzazione organizzati a contatto con la comunità locale): Festa Interculturale Auguri dal Mondo, introdotta dallo spettacolo teatrale "Racconto

Personale "della Bottega degli Aprocriti, un racconto Mamadou Diakité, scritto da Stefania Marrone.

Numero attività esterne: 01

Tipologia: momenti di socializzazione per la comunità con la partecipazione e il coinvolgimento dei beneficiari.

Altre tipologie specifiche di beneficiari non ricompresi nelle elencazioni precedenti

- cittadinanza

Outcome sui beneficiari diretti e indiretti e portatori di interesse

I laboratori proposti e realizzati sono l'occasione per far conoscere alla città le nostre attività e sensibilizzare i cittadini alle tematiche dell'immigrazione e dare la possibilità ai nostri beneficiari di inserirsi al meglio in nuovi contesti.

Nome Del Servizio: **Progetto DEA – Digital Empowerment Academy**

Numero Di Giorni Di Frequenza: 153

Tipologia attività interne al servizio: Corsi di formazione di informatica di base, grafica digitale, gestione e-commerce, web developer, attività di soft skills, business english, orientamento professionale, creazione di una piattaforma per la condivisione dei profili e dei portfoli delle corsiste e per caricare il materiale didattico.

N. totale	Categoria utenza
-----------	------------------

0	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale
---	---

0	soggetti con disabilità psichica
---	----------------------------------

0	soggetti con dipendenze
---	-------------------------

0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
---	--

0	soggetti con disagio sociale (non certificati)
---	--

0	Anziani
---	---------

0	Minori
---	--------

Tipologia attività esterne (Eventi di socializzazione organizzati a contatto con la comunità locale): nel corso del 2023 non sono state svolte attività esterne in questa fase di progetto; sono previste le attività esterne nell'annualità 2024.

Numero attività esterne: 0

Tipologia: nessuna

Altre tipologie specifiche di beneficiari non ricompresi nelle elencazioni precedenti

Donne tra i 18 – 50

n. 49 coinvolte nei corsi

n. 74 coinvolte nel processo di selezione

n. 170 hanno compilato il form informativo.

Outcome sui beneficiari diretti e indiretti e portatori di interesse

-Coinvolgimento di minori da 3 – a 18 anni, figli delle corsiste che hanno usufruito del servizio educativo gratuito durante le ore di formazione, per poter permettere alle beneficiarie di partecipare ai corsi.

-Coordinamento con i partner del progetto: Cantiere Giovani, Goodwill, Talent Garden Cosenza, AC software

-La rete si è ampliata, entrando in contatto con i CAV, della provincia, i servizi sociali, i professionisti del settore informatico, e le aziende coinvolte nel processo di recruiting.

-Il processo di aggancio e orientamento delle corsiste, così come la partecipazione ai corsi, ha come obiettivo non solo l'erogazione di lezioni tecniche per il miglioramento delle competenze digitali, ma un vero e proprio accompagnamento verso un percorso di autodeterminazione.

Possesso di certificazioni di organizzazione, di gestione, di qualità (se pertinenti)

la nostra cooperativa è in possesso della certificazione della qualità conforme alla norma UNI – EN – ISO 9001:2015 ed è certificata da CSQUA Certificazioni Srl – ACCREDIA. Il SGQ prevede procedure documentate che descrivono metodologie e criteri di controllo per ciascuno dei servizi eseguiti dalla nostra Cooperativa. L'insieme delle metodologie trova descrizione nella Carta dei Servizi messa a disposizione della nostra clientela per consultazione sul nostro sito internet www.arcobalenofoggia.it questo documento ci supporta nel nostro lavoro, permettendoci di ripetere all'infinito alcuni compiti sempre con le medesime modalità, avendo definito a monte qual è il modo migliore per svolgerli.

Reclami: 0

Explicitare il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati

La stabilità e continuità progettuale sono stati obiettivi di gestione individuati dal nostro CDA. Questi obiettivi sono stati pienamente raggiunti grazie al lavoro di progettazione, alla scelta politica di dare continuità a servizi che rientrano nei livelli essenziali di assistenza sociale, grazie alla scelta dello stesso CDA di accedere ad un anticipo di fattura con Banca Etica al fine di poter dare stabilità alla gestione economica dei progetti.

Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni

La mancata presentazione di proposte progettuali in merito agli ambiti individuati come strategici per dare continuità, l'incapacità finanziaria della nostra coop a rispondere alle esigenze finanziarie.

7. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati

Ricavi e provenienti:

	2023	2022	2021
Contributi pubblici	11.800,00 €	9.200,00 €	18.752,50 €
Contributi privati	88.335,00 €	84.593,61 €	29.000,00 €
Ricavi da Enti Pubblici per gestione servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi	413.174,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da altri	500,00 €	227,47 €	0,00 €
Ricavi da Enti Pubblici per gestione di altre tipologie di servizi (manutenzione verde, pulizie, ...)	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da Privati-Cittadini inclusa quota cofinanziamento	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da Privati-Imprese	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da Privati-Non Profit	27.560,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da Consorzi e/o altre Cooperative	278.193,00 €	459.862,44 €	523.115,02 €

Patrimonio:

	2023	2022	2021
Capitale sociale	28.725,00 €	28.725,00 €	31.475,00 €
Totale riserve	156.982,33,00 €	156.592,75 €	150.919,28 €
Utile/perdita dell'esercizio	2.860,00 €	401,58 €	3.013,47 €
Totale Patrimonio netto	188.567,00 €	185.719,33 €	185.407,75 €

Conto economico:

	2023	2022	2021
Risultato Netto di Esercizio	2.860,00 €	401,58 €	3.013,47 €
Eventuali ristorni a Conto Economico	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Valore del risultato di gestione (A-B bil. CEE)	3.708,00 €	1.586,51€	3.752,05€

Composizione Capitale Sociale:

Capitale sociale	2023	2022	2021
capitale versato da soci cooperatori lavoratori	10.525,00 €	10.525,00 €	10.250,00 €
capitale versato da soci cooperatori volontari	18.200,00 €	18.200,00 €	€ 1.100,00
capitale versato da soci cooperatori fruitori	0,00 €	0,00 €	€ 20.125,00
capitale versato da soci persone giuridiche	0,00 €	0,00 €	0,00 €
capitale versato da soci sovventori/finanziatori	0,00 €	0,00 €	0,00 €

Valore della produzione:

	2023	2022	2021
Valore della produzione (Voce Totale A. del conto economico bilancio CEE)	819.817,00 €	553.883,52 €	572.160,98 €

Costo del lavoro:

	2023	2022	2021
Costo del lavoro (Totale voce B.9 Conto Economico Bilancio CEE)	320.565,00 €	275.595,37 €	316.121,35 €
Costo del lavoro (compreso nella voce B.7 Conto Economico Bilancio CE)	38.519,00 €	49.036,39 €	88.381,29 €
Peso su totale valore di produzione	43,00 %	58,00 %	70,00 %

Capacità di diversificare i committenti

Fonti delle entrate 2023:

2023	Enti pubblici	Enti privati	Totale
Vendita merci	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Prestazioni di servizio	413.174,00 €	305.753,00 €	718.927,00 €
Lavorazione conto terzi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Rette utenti	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Altri ricavi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Contributi e offerte	11.800,00 €	88.835,00 €	100.635,00 €
Grants e progettazione	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Altro	0,00 €	255,00 €	255,00 €

Incidenza pubblico/privato sul valore della produzione 2023:

	2023	
Incidenza fonti pubbliche	424.974,00 €	51,00 %
Incidenza fonti private	394.843,00 €	49,00 %

Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi (se prevista)

Promozione iniziative di raccolta fondi: 0

Finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse

-

Segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi

Indicare se presenti: 0

8. INFORMAZIONI AMBIENTALI

Tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte

L'impatto ambientale delle attività svolte per la gestione degli uffici e dei servizi è afferente alle tipologie derivanti da ordinaria attività di ufficio (uso carta, toner, pulizie spazi). Per il servizio di accoglienza nel SAI di Bovino osserviamo le indicazioni sulla raccolta differenziata del Comune gestita con il porta a porta ed educiamo gli accolti alla differenziata. Per il servizio di accoglienza nei dormitori osserviamo le indicazioni sulla raccolta differenziata del Comune di Foggia.

Politiche e modalità di gestione di tali impatti

Strategie interne per la gestione dell'impatto ambientale:

Raccolta beni in disuso: abiti e apparecchi informatici.

Smaltimento rifiuti speciali: toner e pile

Educazione alla tutela ambientale:

Tema formativo	Ore totali	N. partecipanti	Personale/comunità locale
----------------	------------	-----------------	---------------------------

Eventi/iniziative di sensibilizzazione su temi ambientali:

Titolo Eventi/iniziative	Tema	Luogo	Destinatari
-----------------------------	------	-------	-------------

Indicatori di impatto ambientale (consumi di energia e materie prime, produzione di rifiuti ecc.) e variazione dei valori assunti dagli stessi

Indice dei consumi:

	Consumi anno di riferimento	Unità di misura
Energia elettrica: consumi energetici (valore)	non misurabile	0
Gas/metano: emissione CO2 annua	non misurabile	0
Carburante	0	0
Acqua: consumo d'acqua annuo	non misurabile	0
Rifiuti speciali prodotti	toner, pile	4
Carta	50	risme

Plastica: Kg Plastica/imballaggi utilizzati	non misurabile	
--	----------------	--

Raccolta beni in disuso: apparecchiature elettroniche e abiti per alcuni beneficiari.

Smaltimento rifiuti speciali: toner/inchiostro ed eventuali macchinari elettronici come per es. pc e stampanti irre recuperabili.

Sono diversi gli ambiti in cui si è intesi ricorrere a soluzione migliorative per ridurre l'impatto ambientale:

- il consumo dei prodotti chimici. Sul versante dei prodotti chimici ad uso pulizia ambienti si tratta, invece, di scegliere i prodotti a più basso impatto ambientale: prodotti e marchi vari che identificano detersivi ecocompatibili a livello europeo.
- la raccolta differenziata dei rifiuti è garantita predisponendo nelle sedi operative appositi contenitori per le frazioni merceologiche significative (carta, plastica e alluminio, vetro...) e sensibilizzando sia il personale che i beneficiari.
- ove le caratteristiche dei rifiuti da rimuovere lo consentano, si sono individuate metodologie affinché il cestino della spazzatura venga svuotato senza la necessità di sostituire il sacchetto contenitore ed anche, per limitare la produzione di questi rifiuti, che i contenitori vengano svuotati solo quando sono pieni.
- acquisto e utilizzo di sola carta riciclata per uso ufficio e per carta igienica e asciugamani mani usa e getta.
- acquisto di acqua da bere in bottiglie di vetro a rendere e ove possibile l'utilizzo di bicchieri fatti con materiale biodegradabile o l'uso di bicchieri di vetro.

9. INFORMAZIONI SU RIGENERAZIONE *ASSET* COMUNITARI

Tipologia di attività

- attivazione di servizi finalizzati a rispondere alle esigenze della comunità e al miglioramento delle condizioni di vita
- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale
- integrazione sociale di soggetti emarginati o a rischio esclusione sociale (es. minori, disabili, migranti...)

Descrizione sintetica delle attività svolte in tale ambito e dell'impatto perseguito attraverso la loro realizzazione

Attivazione di servizi finalizzati a rispondere alle esigenze della comunità e al miglioramento delle condizioni di vita e di integrazione sociale di soggetti emarginati e/o a rischio esclusione sociale (senza fissa dimora, migranti, persone a rischio di sfruttamento lavorativo, richiedenti asilo e titolari di protezione, minori e donne senza lavoro).

Caratteristiche degli interventi realizzati

Riferimento geografico:

Piccoli comuni (Bovino); Foggia (zona Candelaro)

Coinvolgimento della comunità

L'informazione alla comunità in merito alle attività realizzate è stata affidata alla comunicazione tramite canali social e articoli sui giornali locali. Inoltre sono diverse le iniziative rivolte alla sensibilizzazione della stessa comunità sui temi dei diritti, dell'accoglienza e della solidarietà.

Eventi/iniziative di sensibilizzazione sul tema della rigenerazione degli asset comunitari

Titolo Eventi/iniziative	Tema	Luogo	Destinatari
Centro Interculturale "Baobab-Sotto la stessa ombra"	eventi di sensibilizzazione in zone periferiche e degradate di Foggia	Foggia - zona Candelaro	Comunità locale e migranti
Centro accoglienza SAI	eventi di sensibilizzazione in piccoli comuni	Bovino	Comunità locale e migranti

10. ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE

Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale

Non ci sono contenziosi e controversie rilevanti.

Altri aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc.

Conformità alle leggi, trasparenza e correttezza gestionale, fiducia e cooperazione con gli stakeholder, sono i principi etici cui l'organizzazione si ispira e da cui deriva i propri modelli di condotta, al fine di competere efficacemente e lealmente sul mercato, migliorare la soddisfazione dei propri utenti, sviluppare le competenze e la crescita professionale delle proprie risorse umane. A tal fine Arcobaleno esige dai propri amministratori, dipendenti, e da chiunque svolga, a qualsiasi titolo, funzioni di rappresentanza, anche di fatto, il rispetto della legislazione e di tutte le norme vigenti e dei principi e procedure a tale scopo preordinate, nonché comportamenti eticamente corretti, tali da non pregiudicarne l'affidabilità morale e professionale. La cooperativa condanna tutte le pratiche di corruzione, favori illegittimi, comportamenti collusivi, sollecitazioni dirette e/o indirette di vantaggi personali. L'ente può ricevere erogazioni liberali e donazione, ma mai deve accettarne ove mirate ad ottenere trattamenti di favore nella conduzione delle attività dell'ente. La cooperativa considera la parità di genere e il rispetto dei diritti umani come valori fondanti sia con riferimento al rapporto con gli utenti sia al rapporto con il personale. La cooperativa segue tre vocazioni diverse: è a tutti gli effetti un'impresa, ha una struttura ed è impegnata nel settore sociale. Per questo è necessaria la mediazione tra tre diversi obiettivi:

- come impresa, vuole fornire prodotti e servizi secondo criteri di qualità ed economicità, nella consapevolezza che le aziende sono attori sociali impegnati nel miglioramento delle condizioni del territorio in cui agiscono;
- come cooperativa, ha l'obiettivo, tramite la gestione in forma associata, di ottenere continuità di occupazione lavorativa e le migliori condizioni economiche, sociali e professionali per i soci ed i lavoratori (mutualità interna);
- come cooperativa sociale, ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi socio-educativi, nonché, in collegamento funzionale con i servizi precedenti, di svolgere attività produttive che determinano l'integrazione sociale nella vita attiva di persone svantaggiate attraverso il loro inserimento nel mondo del lavoro (mutualità esterna).

La COOPERATIVA ha adottato il modello della L. 231/2001? No

La COOPERATIVA ha acquisito il Rating di legalità? No

La COOPERATIVA ha acquisito certificazioni di qualità dei prodotti/processi? Sì

11. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE (modalità di effettuazione degli esiti)

Il bilancio sociale dovrà dare conto del monitoraggio posto in essere e degli esiti dello stesso mediante la relazione dell'organo di controllo, costituente parte integrante del bilancio sociale stesso.

Nota per le COOPERATIVE SOCIALI (E PER LE COOPERATIVE IN GENERE):

Occorre specificare che l'art. 6 – punto 8 – lett a) del D.M. 4/7/2019 - "Linee guida del bilancio sociale per gli ETS" - prevede l'esclusione delle cooperative sociali dal disposto dell'art. 10 del D.Lgs. 112/2017, in quanto esse, in materia di organo di controllo interno e di suo monitoraggio, sono disciplinate dalle proprie norme codicistiche, in qualità di società cooperative.

Sul punto, la norma del D.M. 04/07/2019 ricalca l'orientamento già espresso dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali prot. 2491 del 22 febbraio 2018 e la successiva Nota del 31 gennaio 2019, che ha ritenuto non applicabili alle cooperative sociali le disposizioni di cui all'articolo del 10 del d.lgs. n.112/2017, in tema di organi di controllo interno, con la conseguenza che nelle cooperative l'organo di controllo non è tenuto al monitoraggio sul bilancio sociale).

b) Per gli enti diversi dalle imprese sociali osservanza delle finalità sociali, con particolare riguardo alle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 117/2017 in materia di: (art. 5, 6, 7 e 8)

- esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di cui all'art. 5, comma 1 per finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle di cui al periodo precedente, purché nei limiti delle previsioni statutarie e secondo criteri di secondarietà e strumentalità secondo criteri e limiti definiti dal decreto ministeriale di cui all'art. 6 del codice del Terzo settore;
- rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico e in conformità alle linee guida ministeriali di cui all'art. 7 comma 2 del codice del Terzo settore;
- perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria;
- l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, comma 3, lettere da a) a e);

Relazione organo di controllo

La nostra cooperativa è consapevole che le risposte ai problemi della globalizzazione si debbano basare sull'affermazione di un concetto di cittadinanza, fatto di partecipazione, responsabilità, comportamenti quotidiani, scelte e stili di vita che rimettano al centro l'uomo, la sua dignità, rispettando la propria identità e diversità.

La cooperativa ha quindi come mission promuovere una cultura della solidarietà, della giustizia, della pace e della nonviolenza con particolare attenzione alla situazione e ai problemi del Sud del Mondo.

Tende a realizzare una società accogliente e giusta, in cui siano attuati i principi di pari dignità sociale degli individui e dei gruppi e di sobrietà sociale.

Per far ciò vuole offrire servizi alla persona, in particolar modo persone svantaggiate (minori, tossicodipendenti, migranti, anziani..), assicurando attività educative, formative e preventive, al fine di creare quella comunità accogliente capace di rispondere ai bisogni sociali emergenti, con particolare riferimento alla categoria dei migranti più esposti al disagio e all'emarginazione ed è in rete con altre esperienze di associazioni che operano a livello locale, regionale e nazionale; una "rete" vista come modalità di lavoro, in quanto di fronte al tema dell'immigrazione e dell'intercultura, abbiamo bisogno di risposte condivise che sappiano andare oltre il semplice progetto, dando senso al territorio, interfacciandosi con le istituzioni locali e rispondendo ai reali bisogni degli uomini e delle donne.

Vogliamo conoscere le esigenze e i bisogni dei nostri utenti attraverso la cura della comunicazione diretta con loro. Per arrivare a tanto, siamo consci che dobbiamo:

1. far confluire nella nostra 'cultura aziendale' il principio del miglioramento continuo, applicandolo day by day a livello personale e di team;
2. essere convinti che la nostra prima ed insostituibile risorsa è costituita dalle persone, con le loro competenze ed esperienze, con l'esperienza dei più anziani e l'entusiasmo dei più giovani, con la loro creatività e con la voglia di essere squadra;
3. per il nostro successo, siamo convinti che sia essenziale che chi lavora con noi sia orgoglioso di ciò che fa e del perché lo fa;
4. ricordare di avere il potenziale necessario per colmare alcune lacune che presenta il mercato e provare ad imporci come un punto di riferimento per i nostri clienti/utenti;
5. considerare i nostri Fornitori dei partner, piuttosto che dei semplici prestatori di opera e materiali, per condividere con loro le nostre esigenze e le nostre aspettative, anzi le aspettative dei nostri clienti/utenti dato che portiamo queste ultime nella nostra squadra allargata.

Siamo orgogliosi di quello che facciamo e vogliamo che anche i nostri utenti siano orgogliosi di usufruire dei nostri servizi. Per questo la nostra squadra ce la sta mettendo tutta.